PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 13 luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11137

Un altro combattimento in Libia.

IL GABINETTO TURCO SI SGRETOLA - L'INSISTENZA DELLE VOCI DI PACE.

Una ricognizione da Sidi-Said

al confine tunisino

Un attacco dei turco-arabi respinto

FERUA 12 (Ufficiale). Ieri una colonna volante eseguì una ricognizione a grande distanza lungo la seconda carovaniera, fino al confine tunisino. La colonna operante appoggiata e sostenuta da altre truppe, si spinse ad oltre 30 chilometri dalle nostre posizioni di Sidi Said. Essa trovò tanto la seconda carovaniera quanto lo sbocco al confine, abbandonati, i pozzi asciutti e nessuna traccia di recente passaggio di carovane. Durante il ritorno, forti gruppi nemici, con cavalieri, provenienti dalla terza carovaniera, tentarono di disturbare la colonna volante mentre percorreva la seconda carovaniera da ovest ad est, ispezionandola; ma contrattaccati col consueto slancio, furono respinti con perdite, specialmente di cavalieri, dopo un vivacissimo combattimento, verso Tuir-Themail, località posta a cinque chilometri a sud della «sebca» ed a 15 dal confine tunisino. Qualche cannonata dell'artiglieria da montagna che accompagnava la colonna, finì per disperderli.

La colonna volante passò quindi per la «sebca» indisturbata e fece ritorno nella giornata stessa di ieri a Sidi-Said, compiendo così fra andata e ritorno una marcia di oltre 60 chilometri. La colonna non ebbe che pochissimi feriti leggermente ed uno solo grave. Intorno a Sidi-Said nessuna traccia di nemici.

L'importanza dell'azione

Il contrabbando sulla terza carovaniera

ROMA 12 (N). A proposito dell'ultima ricognizione offensiva della divisione Garioni a Sidi Said, il generale Bompiani scrive nel «Popolo Romano» che mentre la notizia conferma l'attività del distaccamento di Ferua, dà particolari utili a segnalarsi per l'intelligenza del fatto di ieri e di quelli che potranno avvenire. La presenza della divisione Garioni a Feruà e a Sidi Said e forse anche la scarsezza d'acqua hanno fatto abbandonare dalle carovane nemiche la seconda carovaniera che passa a sud di Feruà, oltre la «sebca». Ma l'attacco avvenuto alla nostra colonna volante da parte di nemici provenienti dalla terza carovaniera induce a credere, seppure non è la prova manifesta, che questa terza carovaniera è utilizzata ancora. E ciò significa che sebbene con qualche disagio il contrabbando dalla frontiera tunisina continua tuttavia, a malgrado della presenza del distaccamento Garioni. Quindi questo distaccamento non è ancora in grado di raggiungere il suo mandato principale, se non unico. Le cause possono consistere, primo, nella sua posizione troppo lontana da questa carovaniera, e ciò è probabile, visto che la località dove è avvenuto il combattimento trovasi a cinque chilometri più a sud della seconda carovaniera, che è già separata da una grande e larga «sebca» dalla prima carovaniera; secondo: nella natura del terreno delle «sebche», difficile e faticoso; terzo: la scarsezza di truppe leggere. Alla difficoltà della distanza forse si può rimediare, cercando di colpire il movimento delle carovane più verso il punto di arrivo che verso quello di partenza, in quanto che le tre vie carovaniere si avvicinano fra loro, procedendo da oriente fra Zuara e Regdaline. Non è anche da escludere che la ricognizione di ieri sia stata ordinata dal generale Garioni appunto in preparazione di un suo movimento in questo senso.

A Misurata

Una ricognizione

MISURATA 12 (Ufficiale). Continua l'affluenza delle popolazioni in Misurata, Jeder ed altri villaggi dell'oasi, dalle località in cui si erano rifugiate il giorno della battaglia.

Una ricognizione spintasi stamane fino al faro di Misurata trovò sei località sgombre. A metà strada si trovano i pozzi del Mangash, forniti di ottima e abbondante acqua. Ora la città è dotata di acqua sufficente e discreta; ma presto verrà condotta questa migliore del Mangash.

Gruppi di predoni assalirono stamane la popolazione di Osir, sul margine meridionale dell'oasi di Misurata; ma la popolazione energicamente li disperse.

Al campo nemico è morto ieri lo sceicco Ramadan Scetani, uno dei più influenti comandanti arabi, che era stato ferito gravemente nella battaglia del giorno 8.

Seguita il seppellimento dei cadaveri dei nemici.

Nessuna novità a Bengasi

BENGASI 11 (Ufficiale). Nessuna novità.

L'inchiesta per il sequestro del „Tavignano"

MALTA 12 (N). I membri della commissione franco-italiana sono partiti alla volta di Tripoli a bordo del «yacht» italiano «Gaiola», per continuare l'inchiesta sopra luogo.

Il guardacoste «Ciclope» è arrivato con a bordo alcuni testimoni tunisini ed è poi ritornato a Biserta.

Il cavo Tripoli-Siracusa

TRIPOLI 11, ore 22.25 (Ufficiale). Situazione politico-militare invariata. E' giunta la regia nave «Città di Milano» che sta distendendo il nuovo cavo telegrafico Siracusa-Tripoli. La posa del cavo si può considerare finita e pienamente riuscita. Domattina si procederà all'allacciamento con l'ufficio telegrafico, partendo da terra.

ROMA 12 (N). Il ministro delle poste e telegrafi comunica che la regia nave «Città di Milano» ha completato iersera la posa del cavo di fondo per la comunicazione sottomarina Tripoli-Siracusa, ed oggi provvede alla posa del cavo di sponda per Tripoli, completata la quale, si potrà provvedere all'allacciamento già pronto fino all'ufficio telegrafico di Tripoli. Si spera che domani potranno essere anche completati gli esperimenti prescritti circa le condizioni della linea e dei cavi e quindi iniziare le prove di corrispondenza con apparecchi celeri.

A RODI

RODI 11 (Ufficiale). Nessuna novità.

Le sopratasse di guerra

alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 12 (N). Nella seduta di ieri della Camera fece grande impressione il discorso del presidente della commissione al bilancio sulle sopratasse di guerra. L'oratore deplorò che ad onta della guerra vi siano anche dissidi interni, ed esortò tutti gli ottomani alla cooperazione concorde sino alla fine della guerra, differendo a dopo cessata la guerra la soluzione dei conflitti interni. Il discorso fu accompagnato da applausi.

Gli ufficiali rivoltosi

hanno il sopravvento?

Scefket sarebbe stato costretto con la violenza a dimettersi - Un altro scandalo

ROMA 12 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli che si conferma la notizia che il ritiro di Mahmud Scefket pascià, ex-ministro della guerra, sia stato imposto con la violenza. Alcuni ufficiali si presentarono a lui armati, e con le rivoltelle alla mano lo costrinsero a firmare le sue dimissioni da ministro. Del fatto il Comitato è rimasto atterrito. E ormai padroni della situazione sono gli ufficiali ammutinati. Il Comitato decise ormai di offrire all'ufficialità delle vittime propiziatorie: oltre all'ex-ministro della guerra, anche il ministro dell'interno, Talaat bey, e Giavid bey, ministro dei lavori e delle finanze. Sicchè ormai si può considerare in crisi l'intero gabinetto. Fra i nomi che si fanno dei probabili candidati per il prossimo Ministero, sono quelli di Hussein pascià, come granvisir, che ha già occupato questa carica tre anni or sono; e del generale Osman, come ministro della guerra. Quest'ultimo è un generale della vecchia scuola. Come di un granvisir possibile si fa anche il nome di Ferid pascià, albanese. Questa nomina avrebbe il suo principale motivo nel fatto che Ferid pascià è albanese, e il suo granvisirato verrebbe a calmare la rivolta che colà sempre si estende.

La «Tribuna» ha poi anche da Filippopoli che produsse profonda impressione a Costantinopoli in tutti gli ambienti una interrogazione presentata alla Camera da Essad pascià, deputato di Durazzo, che colpisce uno dei pochi uomini della giovine Turchia, ritenuto fin qui universalmente insospettabile: Ahmed Riza, cioè il presidente della Camera passata. Essad pascià chiede infatti di sapere che ne sia avvenuto di ben 620 oggetti di valore, in complesso 690 mila franchi, appartenenti alla presidenza della Camera, che Ahmed Riza avrebbe preso come ricordo, forse, dei quattro anni trascorsi come eletto degli eletti. Secondo il deputato di Durazzo, quando Ahmed Riza assunse la presidenza, gli si affidarono 770 oggetti di valore, dei quali sarebbero rimasti, probabilmente a titolo di campionario, soltanto 150; il resto manca. Cospicuo fra gli oggetti assenti è un magnifico servizio da tavola di Sevres, del valore di 200.000 franchi, che apparteneva un giorno ad Abdul Hamid. Si tratta, domanda il corrispondente, di una distrazione filosofica di quell'assiduo lettore di filosofia che è Ahmed Riza?

Un consiglio di ministri

COSTANTINOPOLI 12 (N). Nel pomeriggio i ministri hanno tenuto presso il ministro degli esteri una conferenza cui assistette anche Nazim pascià. S'ignora se sia stata presa una decisione definitiva circa la nomina del nuovo ministro della guerra.

Cambiamenti nella cariche del ministero della guerra

COSTANTINOPOLI 12 (N). Sono imminenti cambiamenti nelle alte cariche del ministero della guerra. Il facente funzione di capo dello stato maggior generale, Hadi pascià, uno stretto parente di Mahmud Scefket, ha chiesto il pensionamento. Il capo dell'intendenza militare colonnello Ismail Hakki, membro influente del comitato giovane turco, nonchè il sottosegretario di Stato Fuad pascià e numerosi altri alti ufficiali intendono pure di dimettersi.

Nel distretto del Libano

COSTANTINOPOLI 12 (N). Quantunque il mandato del governatore del Libano sia scaduto l'8 luglio, finora non è stato nominato un successore perchè contemporaneamente alla nomina del nuovo governatore si vogliono regolare alcune questioni dei libanesi. Si tratta in particolare di riconoscere il diritto del distretto del Libano di possedere un porto di mare, di amministrare gli introiti dei servizi postelegrafici, inoltre di riconoscere il Tribunale d'appello del Libano come suprema istanza giudiziaria.

La guarnigione di Monastir

soddisfatta per le dimissioni di Scefket

SALONICCO 12 (N). Da Monastir si comunica che quella guarnigione ha accolto con soddisfazione straordinaria la notizia delle dimissioni del ministro della guerra.

I mirditi si sono uniti agli insorti

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Scutari: Tutti i mirditi sono in aperta ribellione. Il loro capo è Marka Gioni, cugino di Prenk-Bib-Doda. Per i prossimi giorni si prevedono gravi torbidi al confine montenegrino. La stazione militare di Puka è stata presa dagli insorti ed incendiata.

Un altro combattimento presso Mitrovizza

LONDRA 12 (N). Si ha da Pera che fra truppe turche e albanesi insorti vi fu un combattimento accanitissimo durato 17 ore nelle vicinanze di Mitrovizza. L'artiglieria turca lanciò 400 granate distruggendo un villaggio e parecchi «blockhouses». Da ambe le parti vi furono grandi perdite. Il combattimento è rimasto indeciso.

I bulgaro-macedoni vogliono riprendere gli attentati

SOFIA 12 (N). I risultati del convegno di Baltischport hanno prodotto grande effervescenza nei circoli rivoluzionari bulgaro-macedoni, i quali dichiarano di voler riprendere gli attentati terroristici. Gli aderenti del defunto generale Zonceff tennero a Sofia una conferenza, alla quale parteciparono pure i fiduciari di tutte le città e di tutti i villaggi della Bulgaria ed inoltre molti ufficiali bulgari della riserva.

La situazione a Smirne

L'esercito contro il comitato - 200 soldati imprigionati

ROMA 12 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Smirne: Il Governo turco per concentrare un esercito di circa 128.000 uomini a Smirne per il timore di un attacco della flotta italiana, ha dovuto chiamare sotto le armi i riservisti dall'interno dell'Asia Minore, in maggior parte coltivatori, che aspettavano questo periodo di raccolto per poter guadagnare di che far vivere le loro famiglie. Si comprende quindi come la chiamata sotto le armi abbia provocato proteste, che sono state represse severamente. L'ammutinamento di Monastir risvegliò l'eccitamento fra questi uomini, tanto che diverse rivolte si sono manifestate in parecchi accampamenti militari che circondano Smirne. Vi è stata anche una rivolta nella caserma centrale di Smirne, che si trova dirimpetto al palazzo del governatore. 200 soldati fra i quali anche qualche ufficiale sono stati carcerati. Una rigorosa sorveglianza si va esercitando in tutti gli accampamenti militari. Il malcontento è diretto contro il partito Unione e progresso. Il partito dell'Intesa liberale è riuscito ad accaparrarsi gli animi degli ufficiali. Un membro dell'Intesa liberale ha detto che da circa 15 giorni non esiste più disciplina nell'esercito; ogni giorno si verificano casi di insubordinazione. Non ci troviamo - ha detto l'intervistato - che al principio di una lotta che sarà generale. Fra poco riceverete notizie tutt'altro che rassicuranti. Non possiamo più subire le conseguenze di una politica che conduce la Turchia verso il suo completo annientamento. Tali previsioni sono confermate da ciò che si dice nei circoli consolari della città, e cioè che la rivoluzione generale nell'esercito non si farà aspettar molto tempo. Sembra del resto che il Governo sia informato di tutto, poichè richiamò Abdullah pascià per sostituirlo con un generale più fedele all'Unione e Progresso. Due nuovi reggimenti sono stati messi intorno ai forti esterni di Smirne. L'entrata del golfo di Smirne è stata chiusa con due vecchie navi cariche di esplosivi e due altre navi sono pronte per essere sommerse non appena la flotta italiana si mostrasse all'ingresso del golfo. Una ventina di mine sono state seminate lungo tutto il percorso.

Le voci di trattative di pace

PARIGI 12 (N). Il corrispondente romano del «New-York Herald», edizione di Parigi, dice di aver saputo che l'Italia ora sarebbe disposta a prendere in esame la questione d'un armistizio perchè essa ha riportato un successo concreto contro la Turchia. Durante l'armistizio la Turchia potrebbe ritirare le sue truppe dalla Libia ed ottenere, sotto certe garanzie, la restituzione delle isole dell'Egeo.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo: Il presidente dei ministri Kokovzeff, intervistato, disse che per quanto il convegno di Baltischport sia trascorso brillantemente, egli non può dire se esso contribuirà ad affrettare la pace fra l'Italia e la Turchia. Il governo russo si trova in perfetto accordo con quello germanico su ciò che sarà da farsi per l'avvenire.

VIENNA 12 (N). La voce diffusasi di recente, secondo cui personalità private in Italia e in Turchia avrebbero avuto abboccamenti non impegnativi per eventuali trattative di pace tra le due potenze, si è sparsa pure a Berlino. Tuttavia al corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» si comunica che la autenticità di questa notizia deve essere ancora messa in dubbio. Se essa si confermasse le potenze seguirebbero probabilmente con simpatia questi sforzi privati, perchè nell'attuale momento si accoglierebbe volontieri ogni occasione per terminare la guerra.

La conquista della Libia

e la situazione nel Mediterraneo

Gli accordi dell'Italia e le due Triplici

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Dopo la stipulazione del trattato della Triplice alleanza sotto re Umberto, il gabinetto di Roma manifestò il desiderio di trovare un appoggio anche per quelle eventualità alle quali il trattato della Triplice alleanza non si riferiva. La ferita che i francesi avevano inferto agli italiani con l'occupazione della Tunisia bruciava molto dolorosamente, e quindi fino da quell'epoca sorse a Roma il desiderio di procacciarsi con l'acquisto della Tripolitania un compenso almeno parziale per la perdita della Tunisia, la quale naturalmente ha molto maggior valore. La Triplice alleanza fu col consenso delle alleate completata mediante un trattato con l'Inghilterra, il cui testo ufficiale finora è rimasto sconosciuto. Più tardi vi si aggiunsero gli accordi con la Francia e l'Inghilterra, che avevano lo scopo di preparare l'occupazione italiana di Tripoli e di eliminare in precedenza ogni opposizione delle potenze occidentali. Vincolata da questi impegni l'Italia, com'è noto, si trovò impedita di unirsi nella conferenza di Algesiras sul Marocco all'alleata Germania, come fece l'Austria-Ungheria. Quindi prescindendo dal trattato stipulato a suo tempo col marchese di Salisbury, esistono ancora gli accordi con l'Inghilterra e con la Francia che risalgono ai primi anni di questo secolo e che si riferiscono alle sfere di interesse nel Mediterraneo, accordi nei quali ai francesi veniva guarentita la libertà d'azione nel Marocco ed agli italiani si garantiva in certo qual modo il diritto al futuro possesso della Tripolitania. Così dunque in realtà una spartizione dell'Africa settentrionale fra le tre potenze summenzionate è avvenuta già un decennio fa. In questi ultimi tempi si è discussa la questione se non sieno stati conclusi fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia anche altri trattati di portata più vasta, riguardante il Mediterraneo. L'Inghilterra per diffidenza contro la Germania ha concentrato la maggior parte delle sue forze navali nel Mare del Nord, ma questa politica militare ha indebolito essenzialmente la forza navale inglese nel Mediterraneo e quindi è sorta l'idea di vedere se si potrebbe rimediarvi con accordi positivi con la Francia a tutela degli interessi inglesi del Mediterraneo. Probabilmente da un simile ordine di idee sono state generate anche le congetture circa un accordo fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia per il mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo. L'Italia mediante un altro accordo diverrebbe, sul mare, solidale con gli interessi della Triplice intesa.

A Roma però, come risulta da un dispaccio del nostro corrispondente, dice la «Neue Freie Presse», si nega recisamente l'esattezza di queste congetture, in quanto non si riferiscano a trattati conclusi già antecedentemente e vigenti tuttora.

Importanti conferenze politiche

nella villa di Isvolski?

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino: Il «Cri de Paris» nel suo odierno numero annuncia interessanti convegni diplomatici che avverrebbero verso la fine di questo mese nella villa dell'ambasciatore russo Isvolski a Tagerubel (Baviera). Secondo il giornale parigino sarebbero ospiti di Isvolski il ministro a.-u. degli esteri Berchtold, il conte Henckel-Donnersmark, l'ambasciatore germanico a Washington conte Bernsdorf e fors'anche il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg.

La moglie di Isvolski si trova attualmente a Monaco di Baviera per fare i preparativi per ricevere questi ospiti.

Il giornale parigino dice inoltre che i rapporti fra Isvolski e Tittoni sarebbero raffreddati. Si suppone che l'Italia sia disgustata dalla propaganda fatta da Isvolski a favore di una conferenza europea per il componimento del conflitto italo-turco.

Secondo l'informazione della «Berliner Zeitung am Mittag» questa notizia è da accogliersi con riserva. E' possibile che Isvolski abbia privatamente invitato a Tegernsee amici personali e politici, ma si deve dubitare che fra questi invitati si trovi anche il ministro a.-u. degli esteri. E' pure inverosimile altresì la visita di Bethman-Hollweg, perchè questi si recherà a Gastein.

Il «Neues Wiener Tagblatt» aggiunge: Le informazioni del giornale parigino in quanto si riferiscono al conte Berchtold sono certamente inesatte.

Milovanovic ha lasciato un memoriale?

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Il giornale «Pravda» sa da buona fonte che dopo la morte di Milovanovic si sono trovati nelle sue carte un centinaio di fogli contenenti le memorie del defunto presidente dei ministri serbi, in scrittura minutissima. Milovanovic vi giustifica il suo contegno all'epoca della crisi per l'annessione, riferisce le conversazioni da lui avute con sir Edward Grey, con Isvolski e con Tittoni in occasione di un suo viaggio a scopo d'informazione per le capitali europee. Isvolski e Tittoni si sarebbero espressi molto sfavorevolmente sulla politica di Pasic. Il Governo serbo avrebbe offerto alla vedova di Milovanovic 200.000 franchi per le memorie. Secondo un'altra versione la vedova avrebbe ceduto quelle carte al Governo per soli centomila franchi.

La Turchia educatrice allo spionaggio.

Un proclama alla popolazione albanese.

SALONICCO 10 (Ildiz). L'autorità volendo dare un colpo decisivo alle bande albanesi e macedoni, ma non potendo far ciò con le armi, ha deciso persuadere la popolazione allo spionaggio. E l'avviso seguente è stato pubblicato in tutte le città e in tutti i villaggi:

1) Un premio di 250 lire turche sarà dato a colui o a coloro che avranno ucciso il famoso capobanda Pontedji o ne avranno facilitata la morte.

2) Un premio di 100 lire turche a colui o a coloro che aiuteranno le autorità a impossessarsi delle bande Zarcadi o Catep.

3) 150 lire turche per la testa del capitano Fortema.

4) Se un brigantte avrà ucciso il capobanda avrà l'amnistia completa dal Governo.

5) Regali pecuniari saranno dati ai denunciatori, i cui nomi saranno tenuti rigorosamente segreti. Se nel corso del suo servizio, capitasse disgrazia al denunciatore, le autorità provvederanno alla sussistenza della sua famiglia.

6 Le penalità previste dal regolamento sullo stato d'assedio saranno applicate contro i contadini che avranno prestato il loro aiuto alle bande.

Ora si tratta di vedere quale sarà più forte nella popolazione di quel vilajet, «l'esca» dell'oro, o l'amore della libertà.

Intanto la popolazione della regione di Prizrend, che finora era tranquilla, comincia ad agitarsi. Varî incidenti sono avvenuti ultimamente, sintomi manifesti della profonda effervescenza degli animi. Pochi giorni or sono, mentre un centinaio di soldati si trovavano, la sera, nella scuola del nahie di Rahoftcha, cinque o sei colpi di rivoltella furono tirati contro la scuola. Gli aggressori non furono arrestati. La stessa sera una viva fucileria scoppiò nel quartiere abitato dal mudir; si sarebbe detto che un combattimento sanguinoso fosse impegnato nelle strade. Si seppe poi che si trattava di un all'erta.

Nei dintorni di Prizrend è stato trovato il cadavere di un gendarme nativo di Costantiocpoli. Si suppone sia stato ucciso dagli albanesi.

Individui sospetti arrivati da poco nel villaggio di Mareftcha, caza di Giulan, tengono conciliaboli, cui partecipano Idriss Sefer, Bessim, Bravan e altri capi albanesi. Si dice che, quale conseguenza di queste riunioni, la fiera di Ghilan sarà quest'anno teatro di avvenimenti gravissimi. L'assassinio del caimakan e di altri funzionari civili e militari sarebbe deciso....

Bethmann-Hollweg a Mosca

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Mosca che il cancelliere germanico è arrivato colà. Prima di lasciare Pietroburgo aveva preso parte ad un pranzo di commiato all'ambasciata germanica.

Il porto di guerra di Reval

REVAL 12 (N). Alla presenza dello czar, dello czarevic e delle figlie dello czar, fu oggi collocata solennemente la prima pietra per la costruzione del porto di guerra sull'isola di Karlö.

I nuovi crediti militari a.-u.

non sono stati sospesi?

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: La stampa di opposizione sostiene che quantunque il consiglio dei ministri abbia respinto le pretese del ministro della guerra, tuttavia l'amministrazione militare, come fece a suo tempo con le «dreadnoughts», farà egualmente sulle ordinazioni per le artiglierie, per mettere i due Governi dinanzi ad un fatto compiuto. L'ufficioso «Magyar Nemzet» confuta questa asserzione dicendo che furono bensì fatte ordinazioni da parte dell'amministrazione militare senza il consenso del Parlamento, ma soltanto negli anni in cui era al potere la coalizione. E' fuori di dubbio che il Governo della coalizione lo sapeva. Sta il fatto che contro quel procedere dell'amministrazione militare si protestò appena il 2 ottobre 1910 nelle Delegazioni, e chi protestò fu il partito nazionale del lavoro. In quell'occasione il comandante della marina conte Montecuccoli comunicò che la conferenza dei ministri comuni nel settembre 1908 e più tardi nel luglio 1910 aveva aderito all'ordinazione delle «dreadnoughts» al cantiere di Trieste. Noi possiamo dichiarare - conclude il giornale - nella forma più positiva, che ora non si ripeterà lo stesso procedimento. Lukacs ha certo avuto motivi gravissimi per non accondiscendere alle pretese del ministro della guerra. Non è vero che nella conferenza dei ministri comuni si sia compilato un verbale segreto come avvenne al tempo della coalizione. Infine l'articolo assicura che le pretese del ministro della guerra non sono state semplicemente rimandate.

Il prestito a.-u.

per l'indennizzo pagato per la Bosnia

VIENNA 12 (N). L'anticipazione di 35 milioni di corone assunta dal Governo tre anni fa per pagare l'indennità alla Turchia per la Bosnia viene ora rifusa. Il ministero delle finanze muterà l'anticipazione in un debito rimborsabile in 50 annualità, i cui interessi e la cui ammortizzazione dovranno seguire da parte del bilancio bosniaco. Il consorzio di Banche, alla cui testa si trova lo Stabilimento di credito fondiario, progetta di emettere obbligazioni bancarie sulla base di queste annualità.

Un accordo franco-spagnolo

per la ferrovia da Tangeri a Fez

MADRID 12 (N). Il presidente dei ministri Canalejas dichiarò oggi che è stato raggiunto fra i delegati spagnuoli e francesi un accordo nella questione della ferrovia da Tangeri a Fez, ma sono da stabilire ancora i particolari. Il contratto definitivo sarà firmato a San Sebastiano.

I tedeschi espulsi da Tarudant

PARIGI 12 (N). Il «Temps» ha da Mogador: Il pretendente El Hida ha inviato a Tarudant un suo incaricato il quale intimò ai tedeschi colà dimoranti d'abbandonare la città entro 12 ore, offrendo loro di farli scortare da quindici cavalieri. I tedeschi probabilmente sono già in viaggio per Agadir.

Mulai Hafid vuole abdicare

e andare in aeroplano

PARIGI 12 (N). Mulai Hafid, sultano del Marocco, che attualmente si trova a Rabat, ove negli scorsi giorni ha manifestato anche il desiderio di volare su un aeroplano, non ha rinunziato, a quanto dicono gli ultimi telegrammi, al suo proposito di abdicare, e pare che le autorità francesi siano riuscite a stento a fargli comprendere che sarebbe nell'interesse suo e del Marocco di conservare il potere. Ma tutto quello che hanno potuto ottenere è che l'abdicazione non abbia in nessun modo ad aver luogo prima del 15 agosto. E' probabile che il trono sia affidato al fratello dell'attuale sultano, Mulai Yussef.

La riforma elettorale inglese approvata

LONDRA 12 (N). La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura con voti 290 contro 218 il progetto di legge governativo concernente la riforma elettorale.

Continue scenate alla Camera belga

BRUXELLES 12 (N). Le scenate scandalose al Parlamento continuano e superano tutti i baccani finora avvenuti. L'opposizione e la maggioranza vengono ogni momento a conflitti che degenerano in tafferugli. Alle scenate partecipano anche le gallerie. Sono imminenti parecchi duelli. Il nuovo Parlamento non è in grado di funzionare.

BRUXELLES 12 (N). Il Senato ha eletto a presidente il bar. de Favereaux.

I moti monarchici in Portogallo

Altri tentativi sventati

LISBONA 12 (B). I monarchici di Soutelinho son passati armati su territorio spagnuolo. I ribelli di Cabeceiros do Basto, che si erano divisi in vari gruppi, furono inseguiti dal fuoco di fucileria dei repubblicani e soffersero notevoli perdite. Le truppe repubblicane non ebbero perdita alcuna.

LISBONA 12 (N). Stamane un gruppo di monarchici a cavallo comparve sui monti di Carraquirae alla distanza di 20 chilom. da Lisbona per proclamare la restaurazione della monarchia. Si sono mandate contro i monarchici truppe con artiglieria montata. Si fecero alcuni arresti. Le truppe fecero bottino di armi e munizioni. Il gruppo monarchico si componeva di giovanotti della migliore società di Lisbona.

TENY 12 (N). Causa un malinteso iersera una parte della guarnigione repubblicana di Valencia scambiò parecchie fucilate con un altro riparto di truppe repubblicane. Nessun ferito.

MADRID 12 (N). Parecchi congiurati portoghesi ritornati su territorio spagnolo sono stati arrestati. La stessa sorte toccherà a tutti coloro che ripasseranno la frontiera.

Un complotto nella Corea

SEUL 12 (Reuter). Oggi si è chiusa l'istruttoria contro 123 coreani arrestati sotto l'imputazione d'aver preso parte a un complotto per assassinare il governatore generale conte Terauki. Tutti gli accusati negano l'esistenza d'un complotto, e dicono che le loro precedenti confessioni sono state loro estorte dalla polizia.

Dopo il congresso di Reggio

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che sino ad oggi, in seguito al congresso socialista di Reggio Emilia, non sono pervenute alla presidenza della Camera nè le dimissioni di Bissolati, nè quelle di Podrecca. Sono invece pervenute quelle di Bertesi. A Montecitorio si afferma che le dimissioni di Bissolati e Podrecca non tarderanno a giungere. Tuttavia i rispettivi collegi non verrebbero dichiarati vacanti che a Camera aperta, e cioè, nella miglior ipotesi, a novembre. Solo in caso di morte del rappresentante, il presidente ha diritto di dichiarare vacante un collegio. Quindi anche se avessimo un buon numero di dimissioni di deputati socialisti, gli echi elettorali non si farebbero udire per ora.

Una giornata di sciopero generale

a Zurigo

ZURIGO 12 (N). La città fu sorpresa oggi dallo sciopero generale. In seguito all'atteggiamento più severo delle autorità di fronte allo sciopero dei fabbri e pittori, che dura già da tre mesi, che limitava il diritto di collocare posti di sorveglianza, l'unione delle organizzazioni operaie deliberò la notte scorsa di proclamare lo sciopero generale per 24 ore, che incominciò difatti ancora stamane. Tutte le fabbriche, officine e case in costruzione sono disertate dagli operai. Anche i tramvieri hanno sospeso il servizio.

Lo sciopero nel porto di Londra

LONDRA 12 (N). Lord Devonthor, che rappresenta il presidente delle autorità portuali di Londra, in un comunicato alla stampa dice che i lavoratori invece di lamentarsi dei gialli non dovevano rinunziare ai salari e alle condizioni di lavoro che i loro padroni giudicano buoni ed equi per essi. La autorità del porto di Londra non ammette che i lavoratori discutano con essa sui salari e che

dettino condizioni. Oggi nessuno sarà più obbligato a concedere agli scioperanti il diritto di proporre altre condizioni di lavoro diverse da quelle giudicate buone ed eque dall'autorità padronale.

Per la lingua italiana a Malta

MALTA 11. In un grande comizio popolare tenutosi a Malta, contro il progetto del Governo inglese di sostituire il dialetto maltese alla lingua italiana nei tribunali, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il comizio dei cittadini maltesi largamente rappresentativo di tutte le classi della popolazione, ritenendo ed affermando:

che la proposta della Regia Commissione per la sostituzione del dialetto maltese alla lingua italiana nei procedimenti orali delle Corti dei Magistrati e della Corte Criminale:

è inopportuna, perchè non corrisponde ad un sentito bisogno o a desiderio di alcuno, sia espresso, sia tacito;

è dannosa, perchè non conciliabile col decoro del Tribunale, di cui scema il prestigio, imponendogli un mezzo di espressione insufficiente e di uso esclusivamente famigliare;

è offensiva al sentimento nazionale, perchè segna un passo indietro nella evoluzione del popolo, abbassa il grado della sua educazione, e, derogando ad una consuetudine più volte secolare, viola uno dei diritti più cari ai maltesi che la Gran Bretagna si impegnò di rispettare;

delibera di significare al Governo di Sua Maestà la sua ferma e irriducibile opposizione alla progettata riforma, reclamando energicamente che la questione della lingua italiana, risollevata inopportunamente e senza sollecitazione di alcuno, venga risoluta in conformità all'unanime volere e al profondo sentimento della popolazione maltese, e con fedele osservanza dei patti della sua unione all'impero britannico».

L'ordine del giorno fu trasmesso al Governo inglese e ai membri del Parlamento di Londra.

L'addetto militare a Roma in udienza ad Ischl. ISCHL 12 (B). Il neonominato addetto militare presso l'i. r. ambasciata a Roma, tenente-colonnello conte Szeptycki, giunto qui stamane fu ricevuto alle 2 pom. in udienza e quindi trattenuto a pranzo dall'Imperatore.

Il genetliaco di re Pietro. BELGRADO 12 (N). Il 69.o natalizio di re Pietro è stato festeggiato oggi solennemente. All'ufficio divino nella Cattedrale assistettero il re, il principe ereditario, i ministri, molti deputati, il corpo diplomatico, le autorità e numeroso pubblico. La folla raccolta dinanzi alla Cattedrale salutò il re molto cordialmente. Al solenne ricevimento a Corte l'inviato francese Coullard-Descos come decano del corpo diplomatico presentò le felicitazioni al re. Stasera si diede a Corte un pranzo di gala, cui era invitato anche il corpo diplomatico. Dopo il pranzo vi fu una festa al club degli ufficiali. La città è imbandierata. Il re ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazione, fra altri dallo czar Nicolò, da re Vittorio, dal granduca Costantino Costantinovic, dal principe Giovanni Costantinovic e dal principe Giorgio.

La questione della Meridionale

VIENNA 12 (N). Negli ultimi giorni hanno avuto luogo ripetuti colloqui tra il ministro delle ferrovie ed il direttore generale della Meridionale, Weber. Queste conferenze avevano lo scopo di avviare una sistemazione delle questioni pendenti. La Meridionale vuole specialmente ottenere certezza circa le concessioni riguardo ai noli, da farsi in nesso ai provvedimenti a favore degli impiegati. Naturalmente vi saranno state discusse le prospettive di un accomodamento con i prioritari, e l'atteggiamento del Governo in questo proposito. Queste conferenze non sono terminate, ma continueranno ancora un po' di tempo.

Aumento del prezzo dello zucchero

VIENNA 12 (N). Le raffinerie austriache di zucchero aumentarono il prezzo dei raffinati di cor. 1.50.

Per la difesa e l'incremento dell'industria della seta, in Italia

ROMA 12 (N). Convocata dall'on. Nitti, ministro dell'agricoltura, si è riunita una commissione di esperti bachicultori e industriali, presieduta da Gavazzi, per trattare in linea generale il regolamento di applicazione della legge sui provvedimenti intesi a difendere la produzione e l'industria della seta, testè votata dal Parlamento. Il ministro, inaugurando i lavori, ha detto ai convenuti essere suo fermo proposito di dar pronta esecuzione alla legge. Gavazzi ha ringraziato a nome della commissione il ministro per il vivo interessamento da lui dimostrato e per il suo proposito relativamente alla sollecita esecuzione della provvida legge. Ritiratosi il ministro, la commissione ha iniziato i lavori di compilazione del regolamento, che sarà trasmesso al consiglio di Stato per il suo parere.

Le tasse per il Canale di Panama

WASHINGTON :12 (N). La maggioranza del Senato è per l'esenzione delle navi americane dalle tasse per il passaggio del Canale di Panama. Al Congresso regna ancora grande disparità di opinioni su questo punto.

La stragrande maggioranza della stampa è favorevole all'interpretazione inglese e sostiene che l'esenzione delle navi americane dal pagamento della tassa sarebbe una violazione del trattato Hay-Pauncefote. Solo la «Tribune» è dell'opinione contraria.

LONDRA 12 (N). Secondo una nota comunicata alla stampa, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti scambiano comunicazioni amichevoli riguardo alle tariffe proposte per il canale di Panama.

Un tedesco accusato di spionaggio in Inghilterra.

GLASGOW 12 (N). Dinanzi al Tribunale dello sceriffo comparve oggi un sedicente tedesco di nome Carlo Gravet, arrestato tre mesi fa per tentato spionaggio. Esso si dichiara innocente. Il processo è stato indetto per il 26 luglio.

Alle Olimpiadi di Stoccolma

L'italiano Braglia proclamato campione mondiale

STOCCOLMA 12 (A. B.) La splendida e insuperabile vittoria che la squadra ginnastica italiana riportò ieri alle gare olimpiche dei grandi attrezzi, ha fatto sì che oggi lo Stadio era gremito in ogni sua parte. Tutte le rappresentanze erano al completo ed erano presenti tutti i rappresentanti italiani per assistere alle gare ginnastiche individuali ai grandi attrezzi, alle quali partecipavano tutti i migliori ginnasti qui convenuti e per conseguenza anche gli italiani. Gli esercizi eseguiti da quest'ultimi hanno destato il più alto entusiasmo.

Quando alla fine delle gare la giuria ha incaricato il banditore a riferirne l'esito facendo issare il tricolore italiano, la folla ha avuto uno scatto irrefrenabile d'entusiasmo, e da ogni parte si gridava «evviva l'Italia».

Alberto Braglia, di Modena, campione assoluto d'Italia, è stato classificato primo a voti unanimi, ed è stato proclamato campione assoluto mondiale. Secondo fu classificato il francese Segura; terzo Serafino Mazzarocchi, pure di Modena; quarto Guido Boni di Milano; quinto Pietro Bianchi di Milano. Come si vede, se ieri la vittoria della squadra italiana è stata assoluta, oggi, quella individuale è stata pure superiore a ogni aspettativa, poichè i primissimi posti sono stati occupati da quattro italiani.

Nella classifica di oggi oltre i primi cinque premiati ci sono altri cinquanta concorrenti classificati, rappresentanti 12 nazioni.

Cross-Country, oltre 4000 metri: tutte le tre prime medaglie vinte da svedesi.

Salto in lunghezza: Primo un americano, secondo un canadese, terzo uno svedese.

Lancio del disco: Primo un finlandese, secondo e terzo americani.

La faccenda del generale Boroevic

sottoposta a un giurì d'onore

BUDAPEST 12 (N). Il comandante del corpo d'esercito di Kassa, Boroevic, immediatamente dopo la faccenda di Mankucs (egli era stato schiaffeggiato dalla figlia di un tenente-colonnello) aveva chiesto che questa venisse sottoposta al giudizio di un giurì d'onore. Ciò infatti avvenne. Una commissione composta di tre generali ha interrogato il Boroevic sulla faccenda ed ha esaminato le relazioni in cui il tenente-colonnello Hirthl viveva con la sua famiglia. Oggi si è costituito a Budapest il giurì d'onore per prendere una decisione meritoria. Le discussioni furono con la severissima esclusione della pubblicità. Al giurì d'onore furono presentate due domande: la prima se il comandante di corpo aveva violato l'onore di ufficiale allorchè esortò il tenente-colonnello Hirthl a chiedere il pensionamento causa l'irregolarità della sua famiglia, e la seconda se il comandante del corpo d'esercito Boroevic fu offeso nel suo onore di ufficiale, allorchè la figlia del tenente-colonnello Hirthl lo insultò con vie di fatto. La discussione durò parecchio tempo e terminò alle 12.30. La decisione è tenuta segretissima e sarà sottoposta alla cancelleria di gabinetto.

L'«Az Est» dice che la giuria d'onore pronunciò un verdetto secondo il quale il tenente maresciallo Boroevic non ha violato la dignità militare e non fu leso il suo onore di ufficiale dallo schiaffo datogli dalla signorina Hirthl.

Sott'acqua da Brest a Tolone

Il magnifico «raid» di un sottomarino francese

BERLINO 12 (N). La «B. Z. am Mittags» ha da Parigi: Il «Journal» ha oggi da Tolone la notizia che il cacciatorpediniere «Mousqueton» è partito iersera per ricercare il sottomarino «Joule». Il sottomarino aveva lasciato Brest martedì per intraprendere un viaggio di manovra sott'acqua della lunghezza di 800 miglia. Il sottomarino era accompagnato per precauzione dal cacciatorpediniere «Travilleur», ma dopo oltrepassate le isole Sanguinaires è stato perduto di vista dal cacciatorpediniere. Ora si attendono ansiosamente notizie sulle ricerche. Si teme una catastrofe.

PARIGI 12 (N). Da Tolone si comunica che il sottomarino «Joule» circa la cui sorte si era in grande apprensione, essendo stato perduto di vista dalla nave di scorta, è giunto sano e salvo nel porto di Tolone. Il sottomarino aveva percorso le 800 miglia tra Brest e Tolone senza incidenti sotto acqua.

Lo sciopero di Anversa.

BRUXELLES 12 (N). Ad Anversa sono stati arrestati tutti i membri della direzione del sindacato dei marittimi, perchè tentarono d'impedire che marinai disposti a lavorare si mettessero a disposizione di alcuni armatori.

La VII tappa del giro di Francia in bicicletta: da Nizza a Marsiglia.

MARSIGLIA 12 (N). La tappa Nizza-Marsiglia (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) del giro di Francia, è stata vinta da De Fraye; 2. Garrigou; 3. Lambot; 4. Lapize; 5. Cristophe; 6. Salmon; 7. Vanderberghe; 8. Thys; 9. Crupelandt; 10. Devroye; 11. Spiesseus; 12. Coomans; 13. Faber.

Naufragio.

LONDRA 12 (N). Il piroscafo «Bello» ha subito naufragio nel porto di Lowestoft. Si teme che molti passeggeri siano periti. Mancano particolari.

Un ratto a mano armata.

INNSBRUCK 12 (N). La famiglia Philip, dalla Germania, recatasi a Toblach in villeggiatura, mentre faceva una passeggiata in carrozza lungo il lago di Toblach fu fermata da un giovane commerciante di Charlottenburg che col revolver in pugno costrinse i coniugi Philip a lasciar andare con lui la loro figlia. La giovane coppia fuggì poi in automobile. Il Philip ha presentato denuncia.

Un attentato contro la polveriera di Sopron.

SOPRON 12 (N). Ieri alla mezzanotte due individui hanno cercato di commettere un attentato contro la polveriera. La sentinella sparò quattro colpi e gli individui fuggirono.

Un caso sospetto di colera in Ungheria.

VIENNA 12 (N) La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest che il viceconte del comitato di Nyitra è stato informato telegraficamente che a Bereg-secz è morto un individuo con sintomi sospetti di colera. Furono prese le più vaste misure precauzionali.

Un suicidio in chiesa, a Pisa.

PISA 12 (N). Stamane mentre nella cattedrale il clero stava per cominciare la consueta ufficiatura quotidiana, un colpo di rivoltella risuonò sinistramente nel tempio. Accorsero prontamente carabinieri e custodi, che rinvennero, dietro una colonna della navata centrale, abbattuto sopra una panca un uomo decentemente vestito, che ancora stringeva in mano una rivoltella. I carabinieri lo trasportarono all'ospedale, ma il suicida dopo pochi minuti moriva. Egli è tale Fernand Corner, parigino, che da molti anni si era stabilito a Cagliari. L'arcivescovo, cardinale Massi, dispose perchè ogni cerimonia da celebrarsi in duomo sia sospesa, e domani egli stesso riconsacrerà il tempio.

Pioggie abbondanti nell'India settentrionale.

SIMLA 12 (N). In quasi tutta l'India settentrionale sono cadute pioggie abbondanti, cosicchè sono scomparsi i timori d'un cattivo raccolto.

Nella quarta pagina: **Echi del dramma di via Cancellieri.**

Nella sesta pagina: **Dopo il comizio di Gorizia contro la provocazione slava. - LA SENTENZA NEL PROCESSO PER I DEFRAUDI A DANNO DEL COMUNE DI POLA.**

Nella settima pagina: **Consiglio comunale di Pirano. - Le comunicazioni con Grado.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CASA PENALE PER DONNE.

Una steppa arsa dal vento infocato e che non ha speranza di verde, un lago senza onde e senza flutti dove le rive si confondono con l'orizzonte, un silenzio senza eco umana... ecco una casa di pena muliebre.

Mai la visione della irresponsabilità femminile ha potuto colpire la mia coscienza, come la vista di queste donne che ne lor desolato abbandono perdono ogni carattere ed ogni energia e tornano a quella espressione infantile che stringe il cuore e toglie la facoltà di giudizio. Colpevoli tutte, chi oserebbe negarlo? Ma colpevoli come quel bimbo che, con olimpica calma, strappa ad una ad una le penne ad un passero innocente caduto fra le sue mani; e senza curarsi del sangue che a stilla a stilla imperla il gramo corpicino, lo fa morire di tormento osservandolo minutamente, instancabilmente. Or bene queste prigioniere sono, in massima parte, ree di una crudeltà incosciente e spesso, come quel fanciullo, infierirono contro la vittima e contro se stesse. E' provato ormai come nei reati di sangue, le donne s'indugiano con efferatezza che raramente è raggiunta dall'uomo, come se il sangue desse loro una forma di ebbrezza morbosa che le trascina fino all'inverosimile.

Chiedendo loro del perchè e del come commisero il delitto esse rispondono: - «Fu una disgrazia.... certo mi tentò il demonio... In quel momento non ero più io... Era destino...» mi rispose sottovoce una impressionante figura che fu una nobile e bellissima dama.

— «Era destino...»

E in questa fatalità si placa la loro anima, come se le responsabilità non dovessero gravare su loro ma su qualche ente supremo che le guida e le comanda.

Queste donne accecate dall'odio, dalla sete del denaro, dalla gelosia, dalla ripugnanza o dall'amore che seppero e vollero dare la morte, non sono poche, anzi sono molte.

La loro mente concepì il delitto, le loro forze volontive lo perseguirono, le loro mani lo prepararono, i loro occhi spiarono ansiosi i segni precursori della terribile Dea e sulla faccia sbiancata della vittima videro compiuta la vendetta estrema.

Ne provano rimorso? Vive nel fondo della loro anima il ricordo di quell'agonia e ne hanno terrore, o ritufferebbero le mani nel sangue, per riavere la gioia selvaggia della liberazione? Sono esse placate, o sentono la paura nelle vene, alla notte... nelle bianche celle del vecchio convento mutato in galera?

Chi potrebbe dire la verità su loro? Esse sono così calme e silenziose che il psicologo più esperto non potrebbe leggervi un pensiero. Fra le condanne a pene gravi una percentuale del 40% uccise l'uomo scelto a compagno nella vita. Ora, con lo spirito chiuso per non lasciar sfuggire l'arcano segreto, esse vivono e attendono, con scrupolosa osservanza, ai lavori forzati.

Una forte percentuale è condannata per infanticidio e nulla è più impressionante di queste giovinezze pallide, dalle carni dissanguate che la tisi consuma e la febbre lieve avvolge con la fiamma divoratrice ed instancabile, che hanno a loro scusa una sola frase:

— «Fu per l'onore....»

Questo onore, il flagellatore di vite, questa formula ardita di fronte al palpito glorioso della natura, questa formula gretta nella sua inesorabilità.... io ho sentito di odiarla per le sue fatali conseguenze, per la somma di dolori che essa semina e miete, per i bimbi che uccide, per le mamme che travolge.

Se il magistrato potesse cogliere l'espressione di queste infelici, quando giudicate e condannate, giacciono nelle Case di pena, egli avrebbe terrore della sua giustizia. Istintivamente su queste conversero sempre le forze del mio cuore perchè esse mi sembrano più infelici di tutte le altre. Infatti stanno intorno alle infanticide centinaia di madri che costantemente domandano «pietà» e «libertà» ad alta voce nel nome dei loro figli abbandonati; e le ragazze allora chinano gli occhi sbigottiti, perchè nel nome di chi potrebbero domandare pietà, se le loro mani uccisero l'innocente?

Ma anche per queste infanticide fiorisce il rimorso? Hanno esse la percezione della grave colpa commessa? Vinte dalla sventura e fiaccate dalla legge, esse assumono un aspetto spaurito e trepidante, ma rifuggono dal confessare la colpa o soltanto di accennare alla medesima.

*

Alle quattro del mattino una campana dai rintocchi lenti suona la sveglia e le condannate scendono in chiesa. La lunga teoria femminile dalle rozze vesti a righe marrone e bianche, dalla stretta cuffia che porta un segno rosso per le condannate a tre anni, un segno verde per quelle che sono condannate a venti anni e un segno nero per quelle che sono condannata a vita o a trenta anni - la lunga teoria che porta un grosso numero rosso sul braccio destro e tiene fra le mani un rosario esce dalle camerate, dalle celle, marcia silenziosa lungo i corridoi, giù per le scale ad una ad una in silenzio, come prescrive il regolamento ed entra nella chiesa genuflettendosi in tante linee parallele, una dietro l'altra, conservando sempre l'unità isolata da qualsiasi contatto.

Le monache pazienti guardiane di quel gregge doloroso sorvegliano e passano; il prete dice frettolosamente la messa.

Compiuta la cerimonia le donne risalgono nei dormitori, per la relativa pulizia della persona e del locale. Le previdenti cercano fra i loro cenci un tozzo di pane del giorno precedente e con quello fanno colazione, le prodighe restano digiune e scendono poi, tutte insieme, una in fila all'altra, nei laboratori, dove dalle sei alle dodici «devono» lavorare in silenzio, pena la cella di rigore.

Alle dodici seicento grammi di pane e la minestra e dopo mezz'ora la grande distrazione, cioè: «un'ora d'aria». «

Nei grandi cortili che il regolamento vuole acciottolati, cinti di alte mura, qualche albero cresce e sotto quello incomincia la passeggiata... in silenzio una dietro l'altra. Ed è così costante e preciso il giro che compie la fila che i sassi si logorano e resta un'orma sulla quale passa la terrificante e dolorosa teoria femminile ogni giorno, alla stessa ora... sempre.

Alle due si riprende il lavoro che dura fino alle sette, alla quale ora qualche fortunata per concessione speciale ha una tazza di brodo, qualche altra, ricamatrice provetta, trae dai suoi decimi di lavoro qualche soldo per comperarsi un frutto o un pane. Ma per la massima parte esse mangiano quel po' di pane avanzato a mezzogiorno.

Risalgono nei dormitori in una lunga fila una dietro l'altra.

Devono bere? devono parlare con la suora guardiana? devono chiedere qualche grazia speciale? devono passare la visita medica? devono consegnare o ricevere il lavoro dalle monache? I più umili, i più semplici bisogni dela vita, le più intime funzioni, tutto si deve compiere stando in fila, in silenzio, una dietro l'altra, senza essere sole mai e senza avere mai una persona accanto.

Questo terribile tormento è qualche cosa di esasperante per l'anima femminile, così che ogni tanto avvengono subite ribellioni, eccessi convulsivi, grida, singhiozzi o lunghi svenimenti che colpiscono la silenziosa fila che esala così la sua angoscia collettiva.

*

Una vecchina piccola e magra con due enormi orecchie sotto la cuffia sta intenta davanti al suo deschetto da calzolaio. E' condannata a vita e da ventisei anni accomoda tutte le scarpe delle detenute (non sono le scarpe che si consumano nella Casa di pena). Le mani esili e gialle, dove le vene grosse si elevano penosamente, sono coperte da un grosso pezzo di cuoio, perchè nel tirare di spago non si feriscano. Sulla pietra nera e liscia essa gira e batte la suola con quel ritmo tipico dei vecchi ciabattini e sorride dalla bocca sdentata.

— Benedizioni a voscenza.

— Come sai fare la calzolaia?

— Eccomi qui, c'è sempre bisogno di scarpe.

— Dove hai imparato?

— ....da lui....

Con trepida ansia guardo sulla «matricola» consegnatami dal Direttore e cerco il suo numero:

«N. N. condannata a vita per veneficio a danno del marito».

Guardo la vecchina dolce con occhio interrogativo; essa comprende la tacita domanda.

— Purtroppo, la disgrazia ha baciato me... Fu la mala sorte.

— Era cattivo?

— No, io fui triste...

Un'angoscia greve entra nel mio spirito. L'eterna lotta che si accende nel talamo fra due forze ignote che tentano sopraffarsi, dalle quali scaturisce questa nimicizia animale, si delinea con chiarezza innanzi a me. Si può con sicurezza dire: «per sempre?» Sotto queste vesti infamanti di recluse sono delle madri flagellate dall'angoscia per i loro figli abbandonati sul lastrico - delle amanti appassionate pensano all'uomo che le condusse al delitto, che gode dell'impunità e forse più non le ricorda - sorelle e figlie sventurate che soffrono perchè uomini senza scrupoli non esitarono ad accusarle per essere assolti. minorenni inconsapevoli che uccisero per brutto istinto il frutto del loro amore... e queste vittime non hanno più che occhi per piangere. Occhi penetranti come succhielli, lucenti e fermi come pozze d'acqua luccicanti sotto la luna; occhi fascinatori e divini del Dolore! Occhi illanguiditi e gonfie dal mal di cuore, occhi che ci perseguono oltre la Casa penale, oltre la vita e chiedono sempre:

— E' giusta la giustizia umana?

Dalla terra di Manfredi, giugno.

ROSSANA.

Le onoranze funebri ad Ettore Daurant.

La profonda commozione che scosse ierlaltro la cittadinanza all'annuncio della morte di Ettore Daurant, si manifestò intera anche ieri: tutta la città volle manifestare la sua affettuosa partecipazione alle estreme onoranze rese all'uomo che aveva votato la vita alla causa civile del paese. Non vi fu classe di cittadini che non avesse ieri rappresentanza ai funerali fatti a Ettore Daurant; ed anche parti avversarie, politicamente o nazionalmente, consentirono alla manifestazione di unanime cordoglio per la perdita dell'illustre cittadino.

Le rappresentanze. - Il corteo

I funerali erano fissati per le 5.30, ma alle 4.30 già lungo il percorso del corteo, si addensavano masse di cittadini, e le rappresentanze di sodalizi cominciavano ad affluire nell'angusta piazza S. Caterina. Alle 5 il movimento era reso impossibile dalla calca e le guardie, a piedi e a cavallo, dovevano affaticare enormemente per tenere aperta la via al passaggio delle autorità e di nuove rappresentanze. Il servizio del tram rimase sospeso; i negozi, lungo il percorso e molti nelle adiacenze, si chiusero in segno di lutto.

Alle 5.15, prima che la salma, racchiusa in una bara di zinco, venisse levata dalla camera ardente, il Podestà, il I vicepresidente del Consiglio avv. Ricchetti, Attilio Hortis ed altri cittadini, salirono a dare all'amico estinto l'ultimo saluto. Alle 5.30 precise il corteo è formato e si mette in motto.

Precedono due carri carichi di ghirlande di fiori freschi con nastri e dedica, fra le quali notiamo quelle della Società di Minerva, della Filarmonico-Drammatica, della Società di Scherma. Vengono quindi i ragazzi del corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale, alcuni dei quali portano una colossale ghirlanda di fiori e palme, con nastri neri recanti la scritta: «La Lega Nazionale Gruppo di Trieste all'amato suo presidente Ettore Daurant»; la ghirlanda della L. N. è seguita da un numeroso simpatico manipolo di ragazzi del popolo. Segue un altro numeroso gruppo di ragazzi alcuni dei quali portano una bella ghirlanda dai nastri verdi, dei Ricreatori comunali. Viene poi la ghirlanda dell'Associazione Patria, la circondano la direzione del sodalizio in corpore e numerosi soci; poi quella dell'Associazione Operaia triestina seguita dai membri della direzione, dai mastri, dalle mastre; poi altre ancora: degli Studenti accademici, con numeroso corteo di studenti; quella, bellissima, del «Fascio economico dei lavoratori del porto», circondata e seguita da lungo corteo di affiliati; la ghirlanda della «Giovane Trieste», seguita da numerosi giovani; viene poscia la banda della Società Ginnastica che intuona una marcia funebre, seguita dalla ghirlanda della Ginnastica portata da alcuni allievi, seguita dalle leggiadre squadre bianco-azzurre delle allieve in divisa, dalle squadre degli allievi pure in divisa, e dalla bandiera azzurra con lo scudo vermiglio e l'alabarda, della Società Ginnastica: la bandiera è coperta di gramaglia. Infine precede il carro la ghirlanda del Comune di Trieste portata da fanti del Comune. Il carro funebre dell'impresa Zimolo è tirato da quattro cavalli bardati a gramaglia e guidati da palafrenieri. Il carro sul quale sono deposte le ghirlande dei congiunti dell'estinto è fiancheggiato da portatorce. Reggono i cordoni gli on. D'Osmo e Mrach in rappresentanza del Consiglio; l'on. Garzolini per l'Associazione Patria; l'avv. Piccoli per la Società Ginnastica; l'on. Giorgio Pitacco per la Filarmonico-Drammatica; l'avv. Vidacovich per la Lega Nazionale; Attilio Hortis; l'operaio Andrea Marz in rappresentanza degli operai; lo studente Medardo Delise per la gioventù triestina. Seguono il feretro, accasciatissimi, i congiunti dell'estinto. Viene quindi la Giunta municipale in corpore, con alla testa il podestà avv. Valerio e il vicepresidente avv. Ricchetti; seguiti da tutti i consiglieri comunali compresi quelli delle due minoranze.

Fanno scorta d'onore alla Giunta civici vigili e guardie municipali in alta tenuta al comando dei loro comandanti Uxa e Demarchi. Vengono le numerose rappresentanze fra le quali notiamo la presidenza del Tribunale d'Appello, del Tribunale provinciale, del Tribunale commerciale e marittimo, la Camera degli avvocati, il Collegio dei medici, la Deputazione di Borsa; il Consiglierato di luogotenenza, le direzioni dell'Ospedale civico e degli altri stabilimenti sanitari; la direzione della Fratellanza Artigiana con molti soci; il Circolo triestino di Cacciatori; la Poliambulanza e Guardia medica; l'«Igea»; la Società degli ingegneri e degli architetti; la Previdenza; l'Associazione generale fra negozianti; la Federazione degli esercenti; la direzione di parecchi Consorzi quali quello dei macellai, degli scalpellini, dei costruttori edili ecc.; rappresentanze dei sodalizi sportivi quali il Club Ciclistico Veloce Trieste, il Club cilistico triestino, il Rowing Club, l'Unione velocipedistica, l'Olimpia ecc. ecc.

Poi vengono quasi in folla, cittadini di ogni ordine, chi in rappresentanza di associazioni, che radunate formano un corteo di parecchie migliaia di persone; corteo imponente che passa tra la folla commossa e silenziosa, ed infila la galleria di Montuzza per sboccare in piazza del Sansovino e di là sempre tra fitte spalliere di popolo per la via S. Giacomo in monte giunge a S. Giacomo dove le vie adiacenti al piazzale ed il piazzale sono pure affollati. All'imboccatura della via dell'Istria il corteo a piedi si scioglie. La maggior parte delle rappresentanze prende parte nelle carrozze. oltre sessanta, che seguono il feretro sino al cimitero.

Al Cimitero.

Giunto il corteo funebre, in una lunga interminabile fila di carrozze, al cimitero, il feretro fu deposto sul piazzale a tergo della cappella, avvolto d'un ampio drappo nero.

Porse primo il saluto alla salma con commossa parola, a nome del Comune,

l'avv. Ettore Ricchetti

primo vice-presidente del Consiglio comunale. Ricordò la lunga malattia cui soggiacque Ettore Daurant, l'ansia con cui fu seguita e l'ostinata speranza di tutti gli amici ed i colleghi. Tutti sperarono che si sarebbe salvato e fu improvvisa la sua dipartita. Nessun elogio studiato conviene al dolore suscitato dalla sua morte, nè tale elogio sarebbe adeguato alla sua modestia. Egli fu cittadino intemerato, operoso, animato da profondo amor di patria. Rievocò l'avv. Ricchetti la mirabile indefessa dedicazione di sè stesso fatta da Ettore Daurant sino dagli anni giovanili alla vita pubblica. Sempre pieno di alacre energia, sempre pronto a dare l'opera sua ogni qualvolta fosse stato richiesto, Ettore Daurant, pur partecipando con fede e con generosa opera alle lotte cittadine ed alla vita delle più cospicue istituzioni nostre che lo avevano voluto tra i primi, si teneva lontano dalle cariche pubbliche. Solo nel 1906, cedendo agli insistenti inviti dei suoi consenzienti, egli accettò il mandato e fu eletto consigliere comunale. La sua vasta coltura, l'ingegno non comune, e la eloquenza stringente e nello stesso tempo elegante gli diedero tosto un posto eminente. E fu veramente uno dei consiglieri comunali più benemeriti della città, poichè fu sempre intensa, pronta la sua opera, continua la sua attività e in tutte quelle commissioni di cui fu eletto membro seppe portare un contributo di coltura e di acume mirabili. Seppe guadagnare la profonda stima dei colleghi che lo vollero membro della presidenza, posto che fu adeguato onore al suo merito e che egli potè tenere per breve tempo. Ettore Daurant seppe amare profondamente la sua Trieste ed alla sua prosperità, al progresso delle sue istituzioni, all'aspra lotta nazionale diede la sua vita; Ettore Daurant aveva saputo guadagnarsi le generali simpatie, era uomo a cui tutti consenzienti od avversari politici, s'inchinavano con rispetto. E, in altra veste, l'avv. Ricchetti ricorda che anche tra gli avvocati, Ettore Daurant aveva conquistato l'affetto e la profonda stima di tutti i colleghi. Saluta la salma del benemerito cittadino affermando che la migliore onoranza alla sua memoria sarà imitare il suo esempio. E questo farà la attuale rappresentanza cittadina, non solo, ma essa avrà cura perchè l'eredità l'obbligo così assunto presso alla salma sia trasmesso a quelle rappresentanze che seguiranno.

A nome degli amici politici parlò quindi

l'avv. Mrach

ricordando la triste sorte che in breve tempo ha strappato al partito liberale nazionale un altro duce. Oggi, dice, con l'animo angosciato consegniamo alla terra l'uomo probo, l'ottimo padre di famiglia, il cittadino integerrimo che fu Ettore Daurant, il quale seppe cattivarsi la simpatia universale, di amici e di avversari politici. Il sentimento, anzi il prepotente bisogno di giustizia lo trassa giovane nelle lotte per la libertà, e schierò pieno di volontà e di ardore nelle file del partito liberale nazionale che le lotte strenuamente sosteneva. E ben presto per l'instancabile sua attività, per la facondia, per la maturità del senno, per l'efficacia dell'opera fu uno dei primi. Finchè il partito con consenso unanime lo volle suo capo. Fu inflessibile con sè e con gli altri nell'adempimento del dovere; rigido, nell'esecuzione del programma del partito aborrì da ogni transazione, fermo e incrollabile ne' suoi principi, conservò fino all'estremo puro e incontaminato l'ideale della giovinezza. Cu[...] l'ideale di patria e di libertà che lo fece divenire uno dei campioni più pugnaci della democrazia, uno dei difensori più fieri dell'italianità della sua terra natale ed al quale sacrificò ogni particolare interesse, la famiglia, la vita. Già stremato dalla malattia, Ettore Daurant non mancò mai, finchè potè reggersi, là dove reputò utile la sua presenza, e posò soltanto allora quando dovette fermarsi a casa per più non uscirne. Ricorda l'avv. Mrach quanto abbia dovuto soffrire negli ultimi tempi sentendo giorno per giorno moltiplicarsi le offese all'italianità della sua Trieste, alle illegalità susseguirsi illegalità, alle repressioni le repressioni, soprusi i soprusi - e non poter trovarsi più sul posto di combattimento!

E seguendo un ideale ammonimento dell'estinto, l'avv. Mrach invita gli amici politici, a nome dei quali saluta la salma, e i cittadini ad abbandonare le parole e con davanti l'esempio di lui, a riprendere la pugna alacri e fidenti per il trionfo del suo, del nostro ideale.

l'avv. Vidacovich

porta ad Ettore Daurant l'estremo tributo di riconoscenza e d'affetto a nome del gruppo triestino dalla Lega Nazionale, a cui come forse a nessuna delle istituzioni cittadine l'attività dell'estinto fu consacrata. Nessuna adunanza dava a lui tanto intime soddisfazioni quanto l'annuo congresso della Lega e quello dell'anno scorso fu l'ultima adunanza pubblica a cui egli abbia presieduto. E pochi giorni prima aveva inaugurato il Ricreatorio di S. Giacomo. Ora egli è morto, ma gli uomini come Ettore Daurant non vanno del tutto perduti ai venti; le migliori parti di loro, i frutti delle loro opere buone restano, resta l'esempio.

Parla quindi per la Società Ginnastica

L'avv. Piccoli

Mentre tutti i fervidi apostoli avuti dalla Ginnastica, da un fato inesorabile erano strappati al suo affetto ed alla sua riconoscenza, uno le era rimasto in cui essa venerava il precursore: Ettore Daurant. Ed era ben degno di codesta venerazione il grande cittadino, che de' quarant'anni di esistenza della Palestra, quasi venti - i più belli e rigogliosi della sua vita - aveva passati lassù, esempio mente assiduo nell'opera intelligente amorosa, meravigliosamente suggestiva nell'eccitare i giovani a crescere per la Patria generosi e robusti. Nessuno, dopo Felice Venezian, lo uguagliò nell'affetto profondo per l'istituzione, alla quale ogni lieta ricorrenza, sin lo scorso mese dal suo letto di dolore, rivolgeva una parola entusiastica. Con la fede profonda che la vivida fiamma suscitata da Ettore Daurant con la parola e con l'esempio mai si spegnerà, interprete sicuro del pensiero dei giovani e dei giovanetti che si stringono animosi intorno alla bandiera della Società Ginnastica Triestina l'avv. Piccoli porge desolato al venerato maestro l'estremo saluto della istituzione che gli fu tanto cara.

S'avvicina al feretro quindi l'avv. Aristide Costellos per salutare, a nome della Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, il caro estinto, a cui tutti guardavano più che con ammirato rispetto, più che con affettuosa devozione sentendo il fascino della sua immensa bontà. Vorrebbe esaltare le preclare virtù di Ettore Daurant, il suo dritto e grande amor di patria, ma il cuore straziato nega ogni conforto alla mente, ogni accento alla parola che possa dire quanto sia il dolore. Oggi dinanzi all'immobile spoglia sorridono solo i fiori che copriranno la sua fossa, ultimo sorriso di disperazione che si unisce col nostro ultimo saluto.

A nome dei giovani saluta la salma di Ettore Daurant con vibrato accento il dott. Bruno Matosel. Fu Ettore Daurant, pur nelle tristi ed inevitabili vicende della politica, un duce che non seppe piegare, sempre inalterato e diritto tenne l'animo nelle lotte. I giovani accolgono con profonda commozione tale nobilissimo esempio, e ricorderanno sempre con ferma volontà di imitarlo l'esempio di lui che si sarebbe fatto spezzare prima di piegarsi. E sulla sua bara i giovani fanno giuramento che per il buon nome italiano, per la sacra memoria dell'estinto e per l'onore loro continueranno l'opera per la quale egli ebbe tanto vivida fiamma e così dritta energia, finchè l'ideale abbia compimento. Ad Ettore Daurant i giovani sentono di non po[...]

dire addio: egli sarà sempre tra loro con la viva memoria del grande esempio che ha dato.

Per gli studenti accademici dice brevi parole affettuose il dott. Marino Szombathely, quindi il feretro è alzato e portato dagli amici alla fossa, tra viva e profonda commozione di tutti gli astanti.

Altre onoranze

Alla Giunta municipale sono pervenute condoglianze per la morte dell'illustre e benemerito cittadino dal Consolato generale della Gran Bretagna, dalla maggioranza dietale istriana, dal podestà di Gorizia, on. Bombig, che pregò anche il nostro Podestà di rappresentarlo ai funerali. Inoltre pervennero alla Giunta condoglianze da numerosi sodalizi cittadini.

La Giunta ha deliberato di dare il nome di Ettore Daurant alla nuova via parallela alla via Pasquale Besenghi, finora innominata.

★ Ieri, per deliberazione della Direzione della Filarmonico-Drammatica, la sede della Società rimase chiusa durante i funerali.

Anche la «Previdenza» sospese ieri nel pomeriggio, in segno di lutto, l'attività delle sue scuole ed uffici.

★ Alla Direzione del gruppo locale della L. N. giunsero telegrammi di condoglianza dai gruppi di Gorizia, Cervignano, Rovigno, Turriaco, ecc.

L'inaugurazione della seconda galleria cittadina.

Stamane si apre al pubblico la seconda galleria cittadina sotto il Colle di San Vito.

La sua costruzione non ha suscitato quell'ardente curiosità popolare che avevano suscitato i lavori della prima: innanzitutto perchè era la prima; poi perchè imboccava i colli nel centro della città.

Quella apriva la sua bocca verso l'affollatissima e centralissima Piazza Goldoni; questa si spalanca sopra una piazza tutta nuova, la Piazza del Sansovino.

In Piazza del Sansovino.

Portiamoci dunque sulla Piazza del Sansovino, fra l'uscita della prima galleria e l'ingresso della seconda. Siamo nel quartiere alto della città; e l'aspetto dei luoghi è radicalmente mutato da quello che si presentò fino a ieri, ed anche più mutato sarà in avvenire. Due case che strozzavano la prospettiva diretta della via dei Pallini, tra una galleria e l'altra, sono state abbattute dal piccone e sopra la loro area s'è allargata la strada, tranne che per una esigua striscia di terreno occupata da una tettoia in ferro ad uso di negozi: quella stessa che si vedeva fino a poco addietro in Piazza Cavana. Da tutte le parti le vie sono regolate, i livelli modificati, le rampe di nuove scalinate salgono a raggiungere i quartieri più alti. La vecchia via del Bosco, la vecchia via della Madonnina hanno subito cambiamenti notevoli di pendenza per raccordarle con la Piazza del Sansovino e con la nuova via Bernini che guida alla seconda galleria. Il livello di via del Bosco fu abbassato di 60 centimetri; il livello di via della Madonnina fu alzato di un metro, e ancora si vedono ai suoi lati i due vecchi marciapiedi, riparati da un parapetto di ferro, e con il loro abbassamento ricordano l'antico livello stradale. Come sopra la testata della Galleria della Fornace salgono le rampe di scale a raggiungere le alture del Castello, così ai due lati della imboccatura del nuovo traforo ascendono due belle gradinate: e l'una porta rapidamente al crocicchio di via Paolo Veronese, verso le alture di San Vito; e l'altra va a raccordarsi con la nuova prolungazione della via Giuliani e costituisce la via più breve per raggiungere le alture del colle di San Giacomo. Sopra la testata architettonica della galleria nuova è abbozzato un breve disegno di viali che si abbelliranno di piantagioni future; in fondo si frastagliano sul cielo i ciuffi verdi del giardino popolare di San Giacomo. Le più vecchie di queste cose hanno un lustro; le più giovani risalgono alle ultime settimane.

E' un nuovo importantissimo nucleo creato alla vita cittadina cotesta Piazza del Sansovino, gemella alla sovrastante Piazza Giambattista Vico. L'occhio che, volgendosi intorno, rimira i vasti quartieri della città alta messi a contatto mediante le due gallerie e la nuova rete stradale tanto fra loro quanto col centro cittadino, riconosce l'importanza dell'opera di viabilità compiuta e comprende il saggio consiglio del Comune di attenersi a cotesto progetto delle due gallerie.

Pure, dieci anni or sono, c'era chi faceva le più vive insistenze per la galleria unica: una galleria unica da Piazza Goldoni al versante di Sant'Andrea, lunga circa un chilometro; una galleria unica sotto la quale si sarebbe svolto, affermavasi, il movimento commerciale verso il nuovo porto.

Come si dovette al podestà d'allora, Scipione de Sandrinelli, l'azione convinta e tenace perchè il traforo dei colli fosse attuato sollecitamente, così si dovette all'Ufficio tecnico municipale, e in particolare all'ing. Edoardo Grulich, la risoluta opposizione al concetto della Galleria unica. Essa non avrebbe servito il movimento commerciale, il quale necessariamente si svolge lungo le rive e non attraversa il centro urbano, dove tra altre cose sarebbe riuscito molto importuno; viceversa, sboccando direttamente a Sant'Andrea, la galleria unica avrebbe impedito quell'opera di collegamento e di rigenerazione dei quartieri di città alta, che tanto giova ad allargare l'area di Trieste senza espanderla a troppo gravi distanze dal centro.

La galleria.

A cose compiute, è bene rammentare che se la seconda galleria si apre nella prospettiva di piazza del Sansovino e continua direttamente e molto logicamente l'asse della prima, ciò è merito in gran parte degli ostacoli trovati dal progetto. Il piano originario della Galleria di San Vito ne metteva l'ingresso in piazza Giambattista Vico; la via sotterranea doveva internarsi sotto il giardino pubblico di San Giacomo. Ma l'Osservatorio marittimo-astronomico, situato nella realità Basevi, pose il suo veto, invocando la sensibilità dei propri istrumenti; e il motivo si dovette riconoscere giustificatissimo. Fra trattative ed elaborazione di nuovi piani, ne venne al lavoro un ritardo di quattro anni. Infine si convenne che l'asse della nuova galleria dovesse essere spostato di 100 metri ad oriente e ad una quota più bassa: ciò portò due notevoli vantaggi nell'ubicazione più logica dell'ingresso attuale e nella riduzione della pendenza ad una quota minima; ma portò in pari tempo alla necessità di prolungare la galleria, che doveva essere di 350 metri, per 418 metri sotterra.

A giudicare dall'ingresso e dalla orientazione del primo tratto del traforo, si sarebbe tentati a chiamare la galleria non di San Vito, ma di San Giacomo. Essa si sprofonda difatti risolutamente verso il quartiere di San Giacomo; ma dopo poche decine di metri fa una svolta e si prolunga in linea retta, maestosamente, fino allo sbocco su via San Marco, del quale, in fondo allo smisurato cannocchiale, si vede la luce pallida e lontana; e quando ne usciamo, dirimpetto a Sant'Andrea, ci accorgiamo che il quartiere di San Giacomo è stato lasciato di fianco.

La Galleria non ha una testata monumentale come quella di via Silvio Pellico; e tuttavia non mancano di monumentalità, nel più stretto senso della parola, i due semplici e vigorosi portali, disegnati dall'ingegnere capo Edoardo Polli e ridotti per volontà della Commissione alle pubbliche costruzioni a una forma anche più semplice. Il che, a nostro parere, non nuoce. Specialmente il portale di via Bernini, completato dalle due belle muraglie laterali ad archi rampanti, ha una espressione robusta e colorita dalle sue bozze poligonali ad incastro di «masegno» bigio e di arenaria grigio-azzurrognola.

Il magnifico rivestimento di ceramica, a chi ha veduto la prima galleria, non offre alcuna novità: senonchè fu tralasciato sugli archi lesenati il motivo un po' lezioso dei ramicelli di foglie. Le esperienze fatte nella prima galleria non lasciarono dubbio sull'opportunità di rivestire di ceramica anche la seconda. E' una maggiore spesa che si risarcisce con altri risparmi: risparmio d'una somma annua ricorrente per le riparazioni, nel caso che la galleria non fosse rivestita; e risparmio nella pulizia, che può eseguirsi prontamente con un semplice getto d'acqua dai nove idranti collocati lungo la galleria. Le ceramiche sono state fornite dalla fabbrica di ceramica e caolino della Boemia occidentale; e ci vollero non meno di 620.000 piastrelle per ricoprire gli 8700 m. q. di superficie.

I marciapiedi sono d'asfalto; la carreggiata fu formata di «tarmacadam», cioè di un letto di pietrisco compenetrato intimamente di catrame e di pece, che si è sperimentato con buoni risultati anche in alcune vie della città. E' un po' più caro del comune «macadam» di pietrisco rullato: questo costa cor. 1.50 il metro quadrato, e quello 2.20. Non occorre dire che è più resistente e dura di più.

Differenze notevoli v'hanno nell'illuminazione, a vantaggio della seconda galleria sulla prima. In questa si erano adottate lampade elettriche ad arco, che però verranno sostituite in seguito col sistema d'illuminazione introdotto ora nella Galleria di San Vito, cioè con lampade ad incandescenza, le quali sono bensì maggiori consumatrici d'energia, ma esigono una minor spesa di manutenzione, evitando il ricambio dei carboni; inoltre mantengono una luce inalterata e fissa, senza intervalli di spegnimento. Di tali lampade ad incandescenza ne pendono tredici dalla vòlta della galleria, e l'illuminazione si completa con 24 lampade ad arco fissate alle pareti.

Ampia ed alta quanto la Galleria della Fornace - 11.5 metri per 7.25 d'altezza - la nuova galleria sarà tutte le sere una superba aula luminosa di 418 metri di lunghezza, mentre quella della Fornace ne conta 348. Più imponente di questa per il suo lungo sviluppo in linea retta che la sfonda prospetticamente in modo incomparabile, sarà anche più agevole al movimento cittadino per la sua pendenza ridotta al minimo di $1^1/_3$ per cento.

Lo sbocco a Sant'Andrea.

In dieci minuti o poco più, il pedone che parte da Piazza Goldoni, percorse le due vie sotterranee, si trova sotto il cielo di Sant'Andrea. Esce sopra una larga strada, ancora tutta bianca di polvere e spalleggiata di verde come una strada di campagna; dopo un tratto brevissimo essa svolta, e nell'incorniciatura nera e rettilinea di un ponte ferroviario che la accavalca, si scorge, dirimpetto, nell'asse della via, l'edificio centrale del cantiere San Marco, circondato dalla sua irsuta scorta di fumaioli, di antenne, di ponti volanti, entro la nube di fumo che pende sugli opifici industriali. E oltre quel grigio velario, il piano azzurro del mare: e al di là del mare un biancheggiamento dolce, illanguidito dal sole: la collina di Servola. Tutto è avvicinato; tutto è reso accessibile; le più grandi distanze sono meravigliosamente abbreviate.

Da questa parte, le opere di viabilità che devono avere il loro centro nella Galleria non sono ancora compiute. La strada di Chiarbola, che costituirà un'arteria sulle colline ora aperte alla vita, è tuttora in costruzione attraverso i terreni brulli; la regolazione di via del Broletto nella discesa verso Sant'Andrea e quella della via San Marco e l'attuazione delle trasversali che congiungeranno le due strade debbono prossimamente tradursi in realtà. Allora la nuova galleria avrà la sua piena importanza nelle comunicazioni urbane: la rampa di scale che ascende sopra il portale di via San Marco condurrà alle parti oggi più remote delle pendici di Chiarbola, alle quali sovrasta la mole del nuovo edificio scolastico del Comune nel parco Basevi: le strade livellate, regolate a lievi pendenze di 3.1 per cento, condurranno dolcemente alla grande carreggiata industriale di Sant'Andrea.

E il rimanente dovrà esser fatto dalle nuove linee tranviarie ideate dal Comune quando progettò l'opera del doppio traforo: le linee tranviarie che da Piazza Goldoni condurranno a San Sabba per due vie diverse e per quartieri diversi: per San Giacomo e la via dell'Istria attraverso la Galleria della Fornace, e per Sant'Andrea e Servola attraverso tutti e due i trafori.

Gli esecutori. - Le spese.

L'autore del progetto delle due gallerie, ingegnere capo Edoardo Grulich, dell'Ufficio tecnico municipale, ebbe dall'ufficio affidata anche la direzione e la sorveglianza dei lavori della Galleria di San Vito, che s'iniziarono con l'attacco delle prime mine nell'aprile del 1909. La completa riuscita della difficile e magnifica opera è a tutto onore dell'egregio tecnico cittadino, che trovò nell'assuntore dei lavori, cav. Giachetti, non solo l'abile esecuzione materiale del traforo e del rivestimento, ma la più intelligente cooperazione.

Nonostante alcune condizioni più aspre che presentò questo secondo traforo, specialmente per il drenaggio delle acque, la seconda galleria, data la sua maggiore lunghezza, segna rispetto alla prima un risparmio sulle spese. Per le opere di scavo, di muratura, di canalizzazione, di drenaggio provvisorio contro lo stillicidio si spesero 800.000 corone, per il marciapiede e la carreggiata 36.000 corone, per il rivestimento di ceramica 205.000, per i portali 49.000: insieme un milione e novantamila corone. La spesa d'impianto per l'illuminazione va a carico della rispettiva amministrazione. Esclusi i portali, che, come fu detto, si ridussero alla forma più semplice, la galleria propriamente detta costò per metro lineare 2500 corone, di confronto a 2700 che era costata la Galleria della Fornace.

Un comunicato ufficiale sul preventivo del Comune

Il «K. K. Telegraphen-Correspondenz Bureau» ha pubblicato ieri un comunicato ufficiale, che attribuisce a fonte degna di piena fede, nel quale sono riassunti per sommi capi il rescritto ministeriale sulla parziale approvazione del preventivo comunale pro 1912 e le osservazioni fatte seguire allo stesso da parte della Luogotenenza.

Nel «Piccolo» del 4 corr. abbiamo pubblicato nel testo quasi integrale quel rescritto e quelle osservazioni esponendo in proposito il nostro punto di vista.

Non è quindi il caso di ritornare sull'argomento se non sia per rilevare che nel riassunto del «K. K. Telegraphen-Correspondenz Bureau» ricorrono alcune espressioni volutamente drastiche le quali hanno un significato che riteniamo eccedere da quello che era il concetto dell'estensore delle note del Governo locale. Si parla tra altro nel riassunto addirittura di «sperpero dei mezzi comunali» («Verschwendung von Gemeindemitteln») espressione che non trova adeguato riscontro nelle note luogotenenziali e si citano la spesa per il Frenocomio, approvata non dall'attuale, ma dalla precedente amministrazione, e quella per le due gallerie, approvata, vacante il Consiglio comunale, proprio dall'autorità politica locale. E' facile comprendere, anche dal tono con cui è stilizzato, lo scopo cui tende il comunicato del «K. K. Correspondenz-Bureau»; più difficile sarebbe invece tentar di sostenere che i mezzi adottati a raggiungerlo sieno stati scelti nel campo della realtà dei fatti e in quello della logica.

Condizione economica, malattie e mortalità

E' uscita in questi giorni a Monaco, per iniziativa dei dottori Mosse e Tugenreich, il primo volume d'un'opera veramente interessante e che fa onore ai suoi ideatori per la genialità dell'indirizzo delle ricerche, su i rapporti intercorrenti fra le malattie e le condizioni economiche dei pazienti. In quest'opera (intitolata: «Krankheit und soziale Lage» e edita da I. F. Lehmann di Monaco) eminenti specialisti indagano l'influenza e la ripercussione che la posizione sociale, le condizioni economiche, la professione abituale esercitano sul sorgere e sullo svilupparsi delle malattie, sui mezzi di prevenzione e di guarigione e studiano i mezzi atti ad eliminare queste influenze e queste ripercussioni. Notano nella prefazione i redattori della pubblicazione che comunemente sul sorgere delle malattie esercitano influenza tanto i fattori del gruppo sociale, quanto quelli del gruppo naturale ossia biologico. Ed è perciò che gli igienisti sociali si trovano frequentemente in polemica ed in contraddizione; le complessità del fenomeno non ammette soluzioni unilaterali o sempliciste e chi lo considera da un solo punto di vista non coglie nel segno. Ciò che bisogna ricercare è quale quota di partecipazione graduale spetti nel sorgere e nel decorso delle malattie al complesso dei fattori sociali e quale importanza i singoli fattori di questo complesso assumano nei diversi casi.

Dalle indagini compiute risulta che tanto la ricchezza quanto la povertà hanno conseguenze dannose alla salute: ciò che però ha particolare importanza per il sociologo e per il medico sociale non è già la ripercussione dannosa per la vita umana della ricchezza, che tange poche persone e deriva cause facilmente modificabili, ma quelle ben più notevoli per numero di colpiti e per difficoltà di eliminazione che derivano dal disagio economico e dalla miseria.

Dalla consultazione dei bilanci domestici di moltissime famiglie risulta che per la prevenzione delle malattie, per l'igiene, quanto più risale la scala delle entrate, tanto più aumentano le spese di profilassi e non solo in senso assoluto, ciò che sarebbe in ogni caso da attendersi, ma anche in senso relativo, come risulta dal seguente specchietto:

entrata	spesa media per l'igiene ecc. in corone	in %
fino a 2400 corone	27.42	1.4
da 2400 a 3600 corone	58.80	2.—
oltre 3600 corone	165.34	3.7

Dunque già nella lotta preventiva contro le malattie, ammessa anche la parità di tutte le altre condizioni, il povero si troverebbe in una situazione di inferiorità in confronto agli agiati, i quali meglio possono difendersi contro i morbi. Constatazione questa che ognuno in pratica avrà fatta e che già il Ramazzini, il celebre medico italiano del secolo decimosettimo, aveva illustrata, rilevando anche l'importanza della professione per la mortalità.

Siccome il disagio economico favorisce il diffondersi d'ogni sorta di malattie, è naturale che quelle classi sociali, le quali dispongono delle entrate più basse, debbano esser afflitte da una mortalità superiore di quella delle classi agiate. Infatti da una statistica compilata dal Körösi, l'illustre statistico ungherese, risulta che la proporzione percentuale della mortalità è assai superiore per i poveri in confronto ai ricchi ed agli agiati. Ecco la statistica:

età	ricchi	mortalità in % medii	poveri	assieme
0-5 anni	0.34	11.04	88.62	100
oltre 5 anni	1.19	15.04	83.77	100
assieme	0.77	13.07	86.16	100

E se si vuol distinguere fra malattie infettive e malattie non infettive, si ottengono i due specchietti seguenti:

malattie infettive:

età	ricchi	mortalità in % medii	poveri	assieme
0-5 anni	0.63	15.37	84.—	100
oltre 5 anni	0.67	14.08	85.25	100
assieme	0.64	14.89	84.47	100

malattie non infettive:

età	ricchi	mortalità in % medii	poveri	assieme
0-5 anni	0.29	10.22	89.49	100
oltre 5 anni	1.25	15.14	83.61	100
assieme	0.79	12.81	86.40	100

Da altre statistiche compilate dall'Ufficio statistico-anagrafico della città di Budapest, che nella rilevazione e nella elaborazione dei dati riflettenti i rapporti esistenti fra le condizioni economico-sociali di vita, la morbilità e la mortalità s'è particolarmente distinto, risulta che con l'aumentare della densità media di abitazione per stanza e del sovraffollamento delle abitazioni, s'accrebbe pure, di pari passo, la mortalità. Così, mentre nei distretti dove la densità media d'abitazione per stanza è dell'1.87% la mortalità è di appena 11.4%, in quelli dove la densità è del 3.4% la mortalità sale al 20.6%.

Anche a Parigi, le stesse ricerche hanno date i medesimi risultati: nei quartieri ricchi dell'Eliseo, dell'Opera e del Luxembourg la mortalità è di gran lunga minore che nei quartieri poveri di Reuilly e di Menilmontant.

La superiorità vitale degli abbienti in confronto ai poveri si scorge anche nella tabelletta seguente, la quale indica la durata media probabile della vita che nelle varie età può attendersi un individuo a seconda che appartenga alla categoria degli abbienti o dei nullatenenti. La tabella si basa su ricerche inglesi, che si riferiscono rispettivamente all'aristocrazia ed all'intera popolazione maschile:

età	abbienti	popolazione totale
0	52	40
10	49	47
20	41	39
30	36	33
40	28	26
50	21	20
60	15	14
70	9	8

Si vede in questa tabelletta - i cui risultati sarebbero certamente riusciti più sfavorevoli ai nullatenenti se questi fossero stati considerati a parte e non insieme anche agli abbienti, come popolazione complessiva - che al suo nascere un uomo se non è abbiente può aspettarvi una vita media di 12 anni più breve che l'abbiente. Al trentesimo anno l'abbiente ha fondato motivo di sperare di vivere 3 anni più del suo coetaneo nullatenente. Raggiunti i settant'anni, al ricco, secondo la statistica, spettano in media ancora 9 anni di vita; al povero otto soltanto.

Da queste e da altre statistiche - ed in ispecie da quelle esaurientissime del Funk - che qui per necessità giornalistiche non è il caso di riprodurre, risulta evidente la grande influenza che la posizione economico-sociale degli individui esercita sulla loro salute. Dal che deriva che una moderna politica sanitaria deve tendere con ogni suo sforzo ad eliminare almeno quelle fra le cause della maggior morbidità e mortalità delle classi meno abbienti che è dato di poter efficacemente combattere con provvedimenti e norme d'igiene delle abitazioni, della nutrizione, delle professioni ecc. ecc. Molto di buono e di utile s'è fatto già in questo campo - anche nella nostra città - e lo dimostrano le diminuite cifre della mortalità in confronto ai decenni passati; ma molto resta ancora da fare. Attuare i provvedimenti che sono in attesa d'esecuzione significa non solo azione benefica di profilassi umana, ma anche ottimo affare economico, perchè la vita umana ha un reale valore, valutabile in cifre, ed ogni malattia che spezza una vita ancor giovane rappresenta una reale distruzione di ricchezza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino avv. Ettore Daurant: comm. Salvatore Segrè cor. 50; Riccardo Pitteri cor. 20; dott. Aldo Mayer cor. 30; Giuseppe Bratos cor. 5; Camillo Bidoli cor. 10; avv. Giov. Martinolich cor. 20; dott. Angelo Ara cor. 10; famiglia Janesich cor. 20; Ernesta ed Ignazio Hirsch cor. 10; Saul D. Modiano cor. 30; avv. Edoardo Gasser cor. 20; dott. Emilio Nobile cor. 20; ing. Luigi Mazorana cor. 20; famiglia Giusto Suvich cor. 20; Nazario Peterlini cor. 20; Ermenegildo Mazzoli cor. 30; Antonio Bettioli cor. 10; Arturo Zanetti cor. 20; Rita e Virgilio Macerata cor. 15; Irene e dott. Emilio Pincherle cor. 20; Alice e dott. Vittorio Mandel corone 30; dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 20; Pierino Cagnoni di Ravenna cor. 10; dott. Spiro Xydias cor. 20; Bembo cor. 50; Gabriele Severi cor. 10; Ferruccio Mazzoli cor. 5; Giovanni de Scaramangà cor. 40; Emo Tarabochia corone 20; C. Brusini cor. 10; Norina di Lenardo, amica della figlia dell'estinto, Lucia, cor. 10; Federico Polakovics cor. 20; Ines e Antonio Garzolini cor. 20; Guglielmo Weil cor. 20; prof. Marina cor. 10; Giorgio I. Liebman cor. 10; Alfonso Stadler cor. 10; Riccardo Conighi cor. 20; Adolfo Conighi cor. 20; Adolfo Mordo cor. 50; Giacomo qm. C. Prister cor. 20; Lina e dott. Guido Liebman cor. 15; Eugenio ed Anna Maulo cor. 20; avv. Arturo Rusconi cor. 20; avv. Giulio Paolina cor. 20; avv. Stefano Smerchinich cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Vittoria Nobile dal signor Arturo Boschian cor. 20.

21.o versamento mensile «Tartarughe elettriche» cor. 13.

Dai delinquenti cor. 12. Raccolte al giuoco del tamburello tra i soci anziani della Società Ginnastica cor. 10. Civanzo della vendita di biscotti cor. 6.20. Dal signor G. Baccolis cor. 10 per aver venduto 5 tessere di beneficenza della festa pro Lega Nazionale a S. Croce. Dal signor Giulio Levi, ricambiando i saluti e ringraziando i cari ex-condiscepoli cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: per onorare la memoria dell'avv. Ettore Daurant dal prof. Domenico Vatta cor. 10.

— Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero: cor. 150 dai membri della direzione del gruppo in morte di Ettore Daurant.

L'introduzione del fonografo nelle scuole. Il nuovo piano didattico per i licei femminili, che entrerà in vigore, in base a dispaccio ministeriale, col prossimo anno scolastico, contiene due interessanti innovazioni. Esso raccomanda cioè per l'insegnamento delle lingue francese ed inglese l'uso del fonografo e la corrispondenza epistolare fra le allieve. Quali scopi dell'insegnamento sono indicati: la pronuncia avvicinantesi per quanto possibile a quella nazionale, la cognizione della grammatica e delle regole principali della sintassi, la maggiore possibile capacità di espressione grafica e orale, cognizioni circa la vita attuale delle nazioni inglese e francese, i rudimenti della letteratura, la lettura di opere appropriate degli ultimi tre secoli. Data l'importanza di una buona pronuncia si raccomanda di non cominciare l'insegnamento con singole parole, ma con intere proposizioni. L'insegnante deve usare la lingua estera per quanto è possibile, quella d'istruzione solo in quanto è necessario, badando naturalmente di essere sempre compreso dalle allieve. Infine per l'insegnamento dell'esatta pronunzia, secondo l'uso nazionale, si raccomanda l'uso di fonografi, e per lo sviluppo della capacità espressiva la corrispondenza fra le allieve. Il dispaccio ministeriale in questione ha dunque una importanza generale perchè introduce in via ufficiale il fonografo nelle scuole.

L'Istituto per le pensioni degli impiegati autorizzato ad esprimersi circa l'obbligo di assicurazione. Il ministero dell'interno ha diramato alle autorità politiche provinciali il seguente dispaccio riguardante il diritto di emettere pareri circa l'obbligo di assicurazione alle pensioni per gli impiegati secondo la legge vigente: Il Tribunale amministrativo ha riconosciuto con decisione dd. 26 aprile a. c. i seguenti importanti principi per l'applicazione della legge di assicurazione per le pensioni:

1). Sono chiamati ad esprimere il loro parere circa l'obbligo di assicurazione, in base alla legge di assicurazione per le pensioni, esclusivamente gli Istituti provinciali dell'Istituto generale delle pensioni per gli impiegati, e cioè anche se il datore di lavoro degli impiegati di cui si tratta appartiene ad un Istituto sup-

COMUNICATI *)

AVVISO.

Gli effetti di compendio della massa concursuale dell'**«Unione tipografica fiumana (soc. anon.)»** vanno venduti in via di offerte da presentarsi all'amministratore della massa in buste chiuse e suggellate, fino a tutto 20 luglio corr. Le offerte possono venir fatte sia per l'intero inventario in un lotto solo, sia separatamente per gli oggetti di litografia, per gli oggetti di tipografia e per il materiale di carta; ogni offerta però dovrà essere accompagnata da un vadio di cor. 2000. La delibera seguirà mediante deciso della delegazione dei creditori addì 22 luglio corr. e gli effetti deliberati dovranno, previo versamento del prezzo in contanti, venir presi in consegna fino al 27 corr.

S'invitano i riflettenti di prendere ispezione delle ulteriori condizioni di vendita presso il commissario concursuale o presso l'amministratore della massa, perchè nessun offerente potrà accampare l'ignoranza di qualcuna di esse.

Fiume, 8 luglio 1912.

L'amministratore della Massa
Avvocato Dr. Riccardo Lenac.

La sottoscritta si pregia di avvertire la sua spett. clientela che il suo lavoratorio si trova sempre in via Scorzeria N. 6 (filiale via Pescheria N. 11) e riceve come per il passato commissioni per qualsiasi sistema di bilancie. Certa dell'appoggio fin qui avuto, si segna devotissima

la Società Triestina Bilanciai
CARLO IPPAUZ
FERDINANDO TOROS

Trieste, 13 Luglio 1912.

The Mutual Life Insurance Company of New-York.

L'Agenzia Generale della „The Mutual", Compagnia di Assicurazione vita di New-York, col 1. Luglio a. c. ha trasferito i suoi uffici in

Via Rossini 2, II piano,

ove ha pure sede la Pro-Direzione della Compagnia per le provincie meridionali dell'Austria.

Vice-Direttore:
GIUSEPPE BENUZZI.
Agente generale:
Cav. Dr. B. VIGINI.

LA DITTA
„Salamander"
Trieste, Piazza Borsa 11
cerca prontamente:
una signorina cassiera
pratica, che parli **italiano e tedesco;**
una signorina impiegata
che parli e scriva perfettamente **italiano e tedesco.**

SANATORIO DEL GOTTARDO
AMBRÌ-PIOTTA (Svizzera)
1200 metri s. m.
Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a quattro ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche, vasta pineta, autogarage, ascensore, acqua corrente in ogni camera, gabinetto radioscopico e radiografico, impianto idroterapico, cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. Clientela italiana, cucina italiana. Pensione Fr. 11, camere da Fr. 2.50, Fr. 10. Prospetti a disposizione.
Dr. J. Biland.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy,
Dott. Carl Kraus.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

pletorio secondo l'art. 65 della legge di assicurazione per le pensioni;

2). Qualora l'Istituto generale delle pensioni per gli impiegati si rifiutasse di esprimersi in merito, sono autorizzate a decidere le autorità politiche, come autorità cui spetta la sorveglianza all'applicazione della legge;

3.) Un impiegato non ancora assicurato presso un istituto suppletorio e di cui si riconosca l'obbligo all'assicurazione dovrà essere assicurato presso l'Istituto generale di assicurazione per gli impiegati, ammenochè l'assicurazione all'istituto suppletorio cui appartiene il datore di lavoro non abbia effetto retroattivo al principio dell'occupazione del rispettivo impiegato soggetto all'obbligo di assicurazione.

Le autorità politiche provinciali vengono informate di queste disposizioni perchè in base ad esse risolvano gli insorgenti conflitti, e ne diano comunicazione alle sottoposte autorità politiche di prima istanza.

Laurea. Abbiamo da Bologna: All'Università di Bologna conseguì la laurea di dottore in chimica il signor Bruno Veneziani di Trieste. Il senatore prof. Ciamician ha offerto al laureato il posto di assistente onorario.

Matrimoni. La signorina Clementina Zimola col signor Stefano Gruber.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto cittadino avv. Ettore Daurant: avv. Angelo cav. de Daninos cor. 20 a favore della Guardia medica; avv. Giovanni Martinolich cor. 20.30 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Consiglio direttivo della Società Carità e lavoro cor. 50 a favore della sez. industrie femm. della Società stessa; dott. Giovanni Spadon cor. 10, Emilio e Luisa Schwarzkopf cor. 15 a favore della Previdenza; dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore del Gremio farmaceutico, fondo previdenza; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Direzione generale di beneficenza; comm. Enrico e Delfina Sospisio cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Ida e Gustavo Ziffer cor. 20 a favore del gremio dei sensali di stabili.

Per onorare la memoria della signora Margherita ved. Becker, dall'avv. Arturo Rusconi cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, avv. Ettore e Clotilde Ricchetti cor. 30, Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, cav. Francesco de Parisi e consorte cor. 100, Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 40, comm. Cornelio ed Alberta de Gorup cor. 40 a favore degli Amici dell'infanzia; Teodoro e Maria Ganzoni cor. 30, comm. Fortunato ed Emma de Vivante cor. 100 a favore dell'Albertinum.

Nel secondo anniversario della morte dell'adorata Carla Bertoli, dalla famiglia cor. 15 a favore della Guardia medica.

— I signori dott. Carlo de Nordis e consorte per onorare la memoria della signora Margherita ved. Becker, elargirono cor. 25 alla Guardia medica.

— Alla Società Zoofila pervennero dal cav. Giovanni de Scaramangà cor. 50 per l'istituzione di premi per il buon trattamento di animali.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elsa Varisco ci pervennero da D. M. corone 6.

Trenta gradi. Ieri, dopo una settimana di luglio autenticissimo, la temperatura ha passato per la prima volta il traguardo dei grandi calori: trenta gradi. Nella terribile estate dell'anno scorso, ciò era avvenuto un giorno più tardi: il 13 di luglio. Nel 1905 i 30 gradi si erano raggiunti ai 3 di luglio, nel 1906 alla fine di giugno, nel 1907 il 30 di giugno, nel 1908 il 3 di giugno, nel 1909 il 25 di luglio, nel -910 il 18 di luglio.

Camera degli ingegneri. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Camera degli ingegneri», con la sede a Trieste.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'«A. E. A.» sono invitati a partecipare alla gita che si farà domani alla volta di Muggia; ritrovo alle 7.45 al molo della Sanità. Nel pomeriggio, dalle 4 alle 7, si terrà il convegno festivo nella palestra sociale. Si raccomanda ai soci di essere sempre muniti della tessera di riconoscimento.

Cassa distrettuale per ammalati. Stasera alle 7 sarà tenuto nella sala dell'edificio-sede della Cassa (via dei Gelsi 15) il congresso generale ordinario dei delegati della Cassa. All'ordine del giorno stanno: Rapporto di gestione per l'anno 1911. Deliberazione in merito alla fusione della Cassa distrettuale di Muggia con quella di Trieste. Elezione della Giunta di sorveglianza e del Giudizio arbitramentale. Comunicazioni. Eventuali.

Forniture in concorso. E' aperto il concorso per la fornitura di uniformi e berretti per il personale dell'Amministrazione marittima nell'importo di circa 30.000 corone all'anno. Offerte fino al 28 luglio 1912 alla Commissione acquisti del Governo marittimo a Trieste, presso la quale si possono avere informazioni a voce ed in iscritto.

Liceo musicale di Trieste. Sotto la presidenza del direttore del Liceo prof. Roberto Catolla, si tennero in questi giorni gli esami finali (sessione estiva). Furono promossi quattordici fra candidate e candidati delle diverse scuole; e precisamente le signorine Maria Guerrera, Elsa Komel, Albina Komel, Lea Udovicich (con lode), Bice Gorzalini, Vittoria Morgenstern, Ada Bechtinger (candidata esterna), tutte da Trieste, Carolina Pachernigg (da Vordenberg nella Stiria), Sofia Iovanovich (da Panciova in Ungheria), Anna Stafler (da S. Anton nel Tirolo), Cornelia Vouch, Antonio Glassovich, Cesare Lusa, Bruno Sanson, tutti da Trieste.

La festa d'estate dei Regnicoli, sospesa causa il maltempo domenica scorsa, si darà domani col medesimo programma nel giardino «Nichetto» a Montebello. Tutti gli inviti diramati sono valevoli per questa giornata.

Gite per mare. Domani si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo» e Trieste; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 8 e alle 10 ant. e alle 3 pom.; Ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno e Pola; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 6.30 ant.; arrivo a Parenzo alle 9 ant., a Rovigno alle 9.50 ant. e a Pola alle 11.30 ant. Ritorno da Pola alle 3 pom., da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Miramar e Grignano con autoscafi; partenze da Barcola dalle 3.30 pom. in poi ogni 15 minuti.

per Miramar-Grignano col piroscafo «Miramar», partenze da Trieste (molo S. Carlo) alle 9.30 ant. 3, 4.30 e 6.45 pom.; partenze da Grignano alle 12.30 mer., 3.45, 6 e 9 pom.;

per Sistiana (oggi) coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze alle 6.15 e 7 pom.; ritorno alle 9.30 pom.;

per Sistiana (domani): coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant., 2.45 e 3.45 pom., da Sistiana alle 1, 7.15 e 9.30 pom.;

per Monfalcone coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste alle 10 ant., 2.45 e 3.45 pom., da Monfalcone alle 12.30 mer., 6.45 e 9 pom.

Per Capodistria coi pir. della Società capodistriana, partenza dal molo della Sanità alle 9, 10, 11 ant., 2.30, 3, 4.30 pom., ritorno da Capodistria alle ore 10.30 ant., 12.15, 1, 3.30, 6, 8 e 9 pom.

Convegni sociali. L'«Unione velocipedistica triestina» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Gorizia.

★ I soci del Club ciclistico «Rapido» faranno domani una gita a Gorizia, associandosi a quella del C. S. «La Giovine Trieste».

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera un festino di danza nella sede sociale.

★ Il «Club ciclistico triestino» indice per domani una gita sociale alla volta di Gorizia. La partenza verrà effettuata alle ore 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Le sezione ciclistica dell'Associazione «Edera» farà domani una gita ad Udine; partenza alle 4.30 ant. dai Portici di Chiozza.

Movimento dei pegni al Monte di pietà durante il mese di giugno. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di maggio 1912 fu di pegni 202.625 con la sovvenzione di cor. 3.650.267.80. Assunti a pegno nel mese di giugno 1912: preziosi N. 26.853 con la sovvenzione di corone 699.628.40; non preziosi N. 21.816 con la sovvenzione di cor. 103.761.10; assieme N. 48.669 con la sovvenzione di corone 803.389.50. Pegni usciti nel mese suddetto: per redenzioni: preziosi N. 15.785 corone 410.127.10, non preziosi N. 14.856 corone 66.260; assieme N. 30.641 cor. 476.387.10; per rinnovazioni: preziosi N. 9.385 corone 257.015.20, non preziosi N. 5.176 corone 31.024.90; assieme N. 14.561 cor. 288.040.10. Per vendita: preziosi N. 990 cor. 18.556, non preziosi N. 975 cor. 3.978.40; assieme cor. N. 1.965 cor. 22.534.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: assunti in meno 1.289 in più cor. 3.813.10; redenti in più 781 in più cor. 24.141.—; rinnovati in più 1.675 in più cor. 14.945.10; vendite in più 473 in più cor. 4.891.80; rimasti per conto dello stimatore in più 94 con la sovvenzione in più di cor. 1.394. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più 335 con una sovvenzione maggiore di cor. 171.158.

Succursale di S. Giacomo. Assunti a pegno nel mese di giugno 1912: preziosi N. 3.328 con la sovvenzione di cor. 50.258.80, non preziosi N. 5.213 con la sovvenzione di cor. 17.932; assieme N. 8541 con la sovvenzione di cor. 68.190.80. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi N. 1010 con la sovvenzione di cor. 14.057.80; non preziosi N. 1.862 con la sovvenzione di cor. 6.272.20; assieme N. 2.872 con la sovvenzione di cor. 20.330. Dal confronto con il mese di giugno 1911 risultarono pegni: assunti in più N. 160 con la sovvenzione in più di cor. 5.661.80, redenti in più N. 761 con la sovvenzione in più di cor. 5.395.40.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 216000 al N. 216900.

Echi del dramma di via Cancellieri

Tanto la Maraglino, quanto il Gallo - i protagonisti del truce dramma svoltosi l'altra notte in via Cristoforo Cancellieri - vanno migliorando. Il Gallo continua a mantenersi cupo e taciturno; la Maraglino, invece, approfitta dell'avvicinarsi d'ogni infermiera, d'ogni medico, per informarli del come la scena si svolse e per imprecare al Gallo, ch'ella chiama il «traditore».

★ I genitori del Maraglino, il marito della vittima del Gallo, venuti ieri ai nostri uffici contestarono recisamente che il loro figlio fosse stato condannato nel vicino Regno, per renitenza alla leva e per diserzione.

— Nostro figlio andò a fare il soldato regolarmente - ci dissero essi. - Più tardi venne a Trieste in licenza e, allora fu che, invece di tornare nel Regno, si trattenne qui ancora parecchio tempo, per aderire ai desideri di quella disgraziata di sua moglie, rendendosi disertore. Più tardi, pentito di tale sua mancanza, interessò parecchi a far pratiche presso il Consolato, perchè gli venisse perdonato il trascorso ed ottenne di tornare al suo servizio militare, per quello che a noi risulta, senza ulteriori conseguenze. Non è vero poi che la «Nina» fosse stata abbandonata del tutto dal marito. Non potendo, naturalmente, condurla seco, la raccomandò a noi; e noi le dicemmo di venire a Taranto con noi. La «Nina» sembrò perplessa. Sua madre, invece, volle per forza che rimanesse presso di lei, qua. Ed ella rimase.

Circa i biglietti di pegno e l'intervento del Gallo nei riguardi di questi, merita rilevar questo: che il Gallo non intervenne per farci consegnare i biglietti dai Del Giudice, chè questi ce li avevano dati spontaneamente, ma.... per ottenere che noi li dessimo a lui, volendo egli far sì che la sua amante si adornasse dei gioielli impegnati e facesse più bella figura.

Un'annegata, a Cedassamare. Ieri mattina, verso le 8, due pescatori, accostatisi con la loro barca, a Cedassamare, scorsero in acqua, in vicinanza degli scogli, il corpo di una donna. Lo trassero subito in terra e constatarono che si trattava di un cadavere di donna giovane. Uno di essi corse ad avvertire il posto di gendarmeria a Miramar, e un altro corse a Barcola a chiamare un medico. Questi constatò che la morte risaliva a parecchie ore innanzi, in seguito ad annegamento. Sopraggiungeva intanto il sergente distrettuale di gendarmeria signor Krainz e, fatti perquisire gli abiti della disgraziata, nulla si rinveniva che potesse servire a identificarla. Cercando poi fra gli scogli, trovò una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, un fazzoletto, un cappello di donna, di feltro nero con fiori bianchi.

L'annegata sulla sua biancheria non aveva alcuna iniziale. Alta, slanciata, dai capelli folti biondi, dimostrava un'età di 18-20 anni. Ai piedi aveva scarpette nere; indossava poi, una blusa color rosa e una gonna rosso-scura.

Dall'assieme, pare possa dedursi trattarsi di una cameriera.

Il cadavere venne trasportato a S. Giusto e deposto in quella cappella mortuaria.

Fino a ieri sera nessuno s'era recato a S. Giusto per identificarla. Questa mane la polizia farà fotografare la sconosciuta.

Una cassa di ferro, rubata. Giovanni Depicolzuane, negoziante in via della Fabbrica, fu derubato l'altro giorno di una cassetta contenente 160 chilogrammi di ferro vecchio e, siccome questa non poteva essere stata presa che da uno dei suoi addetti, interrogò questi. Tutti si protestarono innocenti, ma il facchino Antonio Kertù, di 42 anni, da Trieste, gli comunicò in confidenza che a commettere il furto era stato il suo collega Giovanni Rastelli, di 32 anni, da Pirano, abitante in via Chiozza N. 16. La cosa fu denunciata alla polizia e questa scoprì che la cassa era stata effettivamente rubata dal Rastelli ma con la cooperazione del.... Kertù, e che il ferro era stato da essi venduto per 10 corone ad un rigattiere. Furono arrestati entrambi; la refurtiva fu sequestrata e riconsegnata al danneggiato.

Tentato furto. L'altra sera verso le 9, nell'osteria «Alla Sardella», in via dei Capitelli, entrò un giovanotto miseramente vestito, il quale, invece di prender posto, si diede a girare per i tavoli. Che cosa cercava? Dopo un momento si fermò presso il marittimo Giovanni Rucovina e, approfittando della circostanza che questo stava sonnecchiando, tentò di aprire un involto ch'egli teneva accanto; ma fu visto e fatto arrestare. Alla polizia, il giovanotto si qualificò per Rodolfo Francovich, carpentiere disoccupato, e negò recisamente di essere entrato nell'osteria a scopo di furto.

— Ma, allora, perchè vi entrò, se indosso non ha neppure un centesimo?

— A pian: gavevo el centesimo e anca, anca qualcossa de più: gavevo 'na fica. Quando, però, stavo per ordinar el vin, me son inacorto che la gavevo persa; e alora....

— Tentò di rubare.

— E... dàghela... Ma no...

Fu imprigionato.

«E chi no conossi Carletto?» Iginio Prelz, del quale raccontammo ierlaltro l'arresto, per aver venduto delle tegoline rubate sul mercato di piazza del Ponterosso, ci prega di rilevare ch'egli aveva avuto le tegoline, per pesarle, da un Carletto e che questi, rintracciato, dichiarò e dimostrò quel ch'egli aveva asserito, che, cioè, le tegoline erano di sua assoluta proprietà. In seguito a ciò, fu rimesso in libertà.

Fra nonna e nipote. Giuseppina Vicelli, della quale raccontammo ierlaltro che aveva bastonata la nonna, ci scrive per comunicarci che non la picchiò per averne avuto l'osservazione d'esser rincasata tardi. La nonna, invece, s'era allontanata di casa, rimanendone assente due giorni e impedendo a lei, così, di recarsi al lavoro e guadagnarsi la settimana, dovendo accudire al suo bambino. «Avendole io fatta un'osservazione per questa mancanza - chiude la Vicelli - la nonna mi offese atrocemente e mi picchiò ed io dovetti reagire».

Cronaca triste. Maddalena B., d'anni 42, sarta, abitante in via Conti, allattava un bambino di tre mesi. La poverina da ieri l'altro dava segni di pazzia e tentò di gettarsi dalla finestra. Chiamato il signor Gino Treves, egli stentò molto a condurla via. La sventurata si adattò a seguirlo, quando le fu permesso di portar seco il bambino. All'ospedale però dovette avvenire il distacco, perchè il piccino venne portato alla sezione Maternità e la mamma nelle sale di osservazione.

* Antonio B. di 51 anni, già ricoverato nelle sale d'osservazione, abitante in via dei Giuliani, ieri notte fu colto da nuova improvvisa pazzia e si barricò nella sua stanza, dicendo che si sarebbe ucciso. Accorso il signor Treves, fece atterrare la porta e impossessatosi dell'alienato, lo fece condurre all'ospedale.

Corrosioni e ustioni. Il piccino Renato Ursini, di 2 anni, abitante in via dell'Istituto N. 40, ieri trovò una bottiglietta contenente dell'acido fenico e, nel cavarne il tappo, se ne riversò parte del contenuto indosso, riportando corrosioni al petto e al basso ventre.

* Il ragazzo Mario Comar, di 11 anni, abitante in via Fabio Severo N. 27, ieri, accendendo un fiammifero, diede sbadatamente fuoco a tutta la scatola e riportò ustioni alla mano sinistra.

Per le cure ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Cavallo che morde. Giovanni Nachtigal, di 16 anni, manovale, abitante in Chiadino N. 697, ieri fu morsicato da un cavallo al collo ed alla spalla destra. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Morsicata da una biscia. Vanda Kenda, di 6 anni, abitante in Gretta N. 488, ieri fu morsicata da una biscia alla gamba sinistra.

La ferita le fu cauterizzata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Teresa Delmestri, di 45 anni, abitante in via del Farneto N. 12, per una ferita al braccio destro; Sperandio Sartori, di 55 anni, salumaio, abitante in via dell'Istituto N. 19, per una ferita al mignolo sinistro; Mario Bonazza, di 26 anni, falegname, abitante in via dell'Acquedotto N. 89, per una ferita al medio destro; Antonio Grecia, di 32 anni, bottaio, abitante a Barcola N. 487, per una ferita al piede destro.

* Ricorsero ieri all'«Igea»: Guido Manetti, di 38 anni, abitante in via del Pane N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppina Fabiani, di 8 anni, abitante in via Felice Venezian N. 4, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Renata Degasperi, di 15 anni, abitante in via Nuova N. 11, per una ferita al calcagno destro; Costantino Atanassopulo, di 2 anni, abitante in piazza Grande N. 6, per una ferita all'occipite; Milan Tedeschi, di 13 anni, abitante in via S. Daniele N. 2, per escoriazioni all'addome; Fernando Venturini, di 3 anni, abitante in via delle Beccherie N. 47, per una ferita alla tempia destra; Ida Benedetti, di 2 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 8, per una contusione al braccio sinistro.

Cadute. Vittorio Nicolazzi, di 35 anni, bracciante, abitante in Cologna N. 75, ieri, cadendo, riportò la distorsione del piede sinistro.

Guglielmo Golstan, di 8 anni, abitante in via Valdirivo N. 14, ieri, cadendo, riportò una ferita all'orecchio destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Berta Nagi, di 30 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 31, ieri nel pomeriggio mentre lavava le lastre in un magazzino in via della Raffineria, cadde dalla sedia e si fratturò il radio e l'ulna destra.

Roberto Poscher, di 3 anni, abitante in via della Raffineria N. 5, ieri cadendo si contuse la mano destra.

Giuseppe Bonomo, di 16 anni, studente, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, cadendo si fratturò il braccio sinistro.

Luigi Marchiol, di 31 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 17, iersera cadendo si fratturò il radio destro.

Anche questi ebbero le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Negoziante.* Nelle controversie fra commercianti in fatto di commercio, i libri debitamente tenuti forniscono - secondo il codice di commercio - una prova incompleta, la quale può rendersi piena col giuramento o con altri mezzi di prova. Il giudice, però, ponderate tutte le circostanze, decide secondo il suo criterio se al contenuto dei libri sia da attribuirsi un maggiore o minore grado di forza probatoria, se nel caso che i libri di commercio delle parti non si accordino, sia da prescindersi da tale mezzo di prova o se ai libri di una delle parti si debba attribuire una credibilità prevalente. — *Elios.* Se conchiuse un contratto ha l'obbligo di attenervisi. Non doveva firmare senza leggere. — *Pentimento.* Il Suo agire è stato tutt'altro che da gentiluomo e spetta a Lei che fu l'offensore di fare le più ampie scuse. — *Sartina.* L'alito cattivo può essere prodotto da denti cariati o da poca pulizia della bocca, oppure da affezioni di stomaco, naso, polmoni, ecc. La pulizia dei denti e la lavatura della bocca bastano nel primo caso a rimediare l'inconveniente, diversamente conviene ricorrere dal medico. — *Psichiatra.* Il manicomio dello «Steinhof» in Vienna fu inaugurato l'8 ottobre 1907. — *Gratissimo.* L'inventario del possesso stabile patrimoniale e commerciale è tenuto dall'Economato civico. — *Curioso.* Ella non legge la corrispondenza aperta: abbiamo detto più volte che la galleria di S. Vito è lunga 418 m. e quella di Montuzza 348. — *Dott. X. Pola.* Direttore del nuovo istituto di Berlino per la cura sperimentale del cancro sarà il prof. Wassermann. Per maggiori particolari si rivolga alla «Kaiser Wilhelm Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaft» in Berlino. — *Turista.* Guardi giornalmente nel Piccolo della sera» la prognosi del tempo. — *Marino.* Il duca degli Abruzzi comanda attualmente il primo dipartimento marittimo alla Spezia. — *Anarchico.* Se le opere del Krapotkine si possono avere in Austria? Non tutte; alcune sono proibite. Le più conosciute sono: «La conquista del pane», «Le parole di un ribelle», «Le memorie di un rivoluzionario». Altri teorici dell'anarchia: il geografo francese Reclus, gli italiani Cafiero, Molinari, il Grave, il Ciancabilla ed altri molti. Un libro scientifico sull'anarchia è stato scritto dallo Zoccoli e s'intitola: «Anarchia», Bocca, editore. — *Farneto alto* Per attenuare il bruciore ed il prurito prodotto dalle punture delle zanzare basta umettarsi la parte offesa con una soluzione di formaleide al 40 percento. (Umettare la parte offesa con il turacciolo stesso della bottiglia, bagnato con la soluzione, e lasciare seccare). — *Nazionalista.* Cirillo di Tessalonia con suo fratello Metodio fu apostolo degli slavi, per i quali anche inventò un alfabeto. — *Socialista.* Secondo il «The socialist annual» il numero dei deputati socialisti nei diversi paesi sarebbe il seguente: Austria 90, Finlandia 83, Francia 52, Germania 43, Regno Unito 32, Belgio 36, Italia 36, Danimarca 24, Russia 16, Svezia 33, Norvegia 10, Olanda 7, Svizzera 7, Cile 3, Serbia 1, Argentina 1, Stati Uniti nessuno. — *Inquilino.* Certamente, se la malta fu fatta con acqua marina, in giornate umide emette alla superficie il salso e presenta un aspetto umidiccio. — *Massaia.* Un buon nutrimento per i pulcini si compone di farina d'orzo o di mais stemperata nell'acqua e latte diluito. Sono buone proporzioni un litro di liquido per un chilo di farina. Dopo sei settimane si fa la pasta più soda e si aggiunge riso e avena. 2. Per ottenere una buona conserva cruda di pomodoro si tagliano i pomodoro per metà, si salano leggermente e si espongono al sole per tre giorni ed anche più se la polpa non presenta una certa asciuttezza. Quindi i frutti si schiacciano facendoli passare allo staccio ed il liquido si mette in tegami che si espongono al sole. Il succo comincia subito a formare una densa schiuma dovuta alla fermentazione. Cessata questa, si lascia ancora così per uno o due giorni e poi si conserva nei vasi. — *Marittimo.* La corazzata «Saint Bon» fu varata a Venezia il 29 aprile 1897. 2. Il lloydiano «Metcovich» fu varato il 7 agosto 1893. — *Villeggiante.* Il treno diretto che parte da Trieste alle 7.30, arriva a Veldes alle 10.54. II.a classe corone 11.60.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.3. Oggi: alta marea 9.15 ant. e 8.7 pom. - Bassa marea 2.26 ant. e 2.26 pom.

Ogni giorno una.

— Un creditore mi scrive: «Da due giorni non ho mangiato». Che cosa ho da fare per sbarazzarmene?

— Lasciarlo morire di fame.

TEATRI

Minerva. La serata d'onore del trasformista Donnini riuscì egregiamente. Il teatro era affollato. Il Donnini svolse un brillante programma e nelle scene del «Caffè concerto» mise a parte il pubblico, attraverso un velo molto trasparente, di tutti i segreti delle sue rapide trasformazioni: fu calorosamente applaudito e chiamato più volte al proscenio. Precedette la rappresentazione di trasformismo la commediola in un atto «Amore che torna» del concittadino sig. Giovanni Sfetez, che già udimmo in vernacolo veneziano, rappresentata per serata dell'attore Mezzetti. La commediola, recitata ottimamente dal brillante Podda e dalla signora Fortuzzi-Podda, ebbe liete accoglienze. All'autore alcuni amici presentarono una corona d'alloro con nastro e dedica.

Oggi e domani ultime rappresentazioni del trasformista Donnini.

Spettacolo lirico al teatro Minerva. Lunedì 15 e martedì 16 corr. avremo a questo teatro estivo due rappresentazioni straordinarie delle opere: «La serva padrona» di Iacopo Nelli, musica di G. B. Pergolese, e «Il maestro di cappella», opera comica in un atto di Sofia Gay, musica di Ferdinando Paer. Esecutori saranno Emilia Turon, soprano, cav. Virgilio Bellati, baritono, noto al pubblico triestino per aver sostenuto al Verdi la parte di «Beckmesser» nei «Maestri cantori» di Wagner. Direttore d'orchestra: m.o Arturo Sigismondo. L'orchestra è composta di trenta professori del corpo orchestrale della Scala di Milano. Saranno due serate artistiche interessanti.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. Rappresentazione del trasformista Donnini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior, Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale Provinciale di Trieste)

„Chi no dise „zivio" lo copemo!"

Ieri il Tribunale, quale Giudizio di seconda istanza, si è occupato di una causa interessante svoltasi alcun tempo fa al Giudizio distrettuale di Capodistria.

In una osteria di Castelvenere un giorno si presentarono i fratelli German, siavi al cospetto di Dio e dei santi Cirillo e Metodio, e si misero a urlare: «Chi no dise «zivio» lo copemo». La sfida era un po' forte, e i fratelli German... si presero un fracco di legnate. Processati per percosse furono i fratelli Enrico e Giovanni Spizzamiglio, e, per eccessi, fu processato Antonio German, tutti furono condannati a 20 cor. di multa.

Ricorse il German contro la sentenza di condanna ai suoi confronti, ricorse il P. M. per aumento di pena nei riguardi degli Spizzamiglio; ricorsero anche gli Spizzamiglio perchè la condanna fosse levata.

Il Tribunale confermò la sentenza del giudice di Capodistria.

Gli Spizzamiglio erano difesi dall'avv. Wondrich. Presiedeva il pres. cav. Mi'ovcic; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

La necessità della prudenza

Antonio Dejuri, cocchiere presso Antonia Bottoni, commerciante in agrumi, è stato condannato ieri a 4 mesi di carcere per una fatale imprudenza.

La mattina del 24 marzo Dejuri partì dalla rimessa in via Manzoni con un carro a tavolazzo trainato da 4 cavalli, avendo un carico di 45 cassette. E sul carro, anzi sulle cassette, in seguito a vive insistenze, aveva concesso ad alcuni ragazzi di salire. Senonchè giunto a S. M. M. superiore, ove è un pendio molto scosceso, il carro, o per un ciottolo o per una cuna della strada, sobbalzò violentemente, gettando a terra il giovanetto Vittorio Antonini che, con gli altri ragazzi, era salito. Non solo, ma il povero Vittorio battè del capo a terra, ebbe il cranio spaccato, e tosto morì.

La pubblica accusa imputava ad Antonio Dejuri «d'aver ommesso di far scendere dal carro i ragazzi pur avendo conosciuto il pericolo cui erano esposti» e l'accusato ieri lo ammise, giustificandosi con l'aver aderito per debolezza alle insistenze dei fanciulli stessi, che, invitati a scendere, non avevano voluto aderire.

Le deposizioni dei ragazzi, non caduti, furono in certo senso giovevoli al Dejuri, che, accusato del delitto contro la sicurezza della vita ex par. 335 cod. pen., ebbe la mite pena che sopra abbiamo enunciato.

Dif. il dott. Pangrazi.

La nevicata

Il 5 febbraio, a Trieste, nevicò abbondantemente. Tutti lo sanno perchè tutti lo ricordano, così come ricordano le numerose battaglie di neve con accompagnamento di proiettili nella schiena... se non negli occhi.

Rodolfo Stumpf, in quel giorno, si dilettò di fare il fromboliere e, preso sul fatto da una guardia, anzi dalla guardia Andrea Licen, che lo arrestò, fece energica protesta. E l'amico suo Giovanni Vattovaz unì le proprie forze fisiche a tale protesta onde impedire l'arresto.

Denunziati i due... amici per pubblica violenza, comparvero ieri a giudizio innanzi al Tribunale penale. Stumpf dichiarò di essere stato tanto ubriaco... che non fu creduto, e Vattovaz ammise parzialmente. Il difensore dott. Rossi affrontò la questione prospettando non trattarsi di pubblica violenza ma sibbene di indebita ingerenza e la Corte condannò lo Stumpf, tre volte recidivo specifico, per contravvenzione di indebita ingerenza e offesa verbale a 2 settimane di arresto e il Vattovaz per sola indebita ingerenza a 5 giorni di arresto.

Un ladruncolo

Zatnik, teste, erbivendolo e proprietario del botteghino che aveva fatto gola a dei ragazzi, disse ieri che cosa si sarebbe potuto rubare.... se si fosse riusciti ad entrare nella notte del 18 giugno. Disse: «200 cor. di roba tra patate, frutta, erba e qualche bottiglia. Ma ci voleva un carretto...»

Giovanni Klun, diciottenne, comparve ieri indiziato del tentativo di furto, avvenuto in quella notte, e fu difeso officiosamente dall'avv. Mussafia. Negò, egli, recisamente, e tentò, anzi, un alibi incontrollabile. La persona che lo scoperse, in quella contingenza, non volle o non potè ieri «giurare» di averlo riconosciuto, e la Corte assolse per mancanza di prove.

* Pres. il cons. Lion; giudici il cons. bar. Farfoglia e dott. Lazarich e giud. dott. Spongia. P. M. il procuratore di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le proteste delle Società di navigazione per l'accesso al porto di Salonicco

Salonicco, 9 («Yldiz»): E' noto che l'entrata del golfo di Salonicco è difesa con una rete di mine contro un eventuale attacco della flotta italiana. Solamente un passaggio libero è naturalmente riservato ai vapori mercantili che non possono però entrare e sortire nel porto che durante sei ore nella giornata, guidati dai rimorchiatori-piloti del Governo. Le compagnie di navigazione trovano che la detta misura danneggia fortemente i loro interessi; visto che una nave mercantile quando arriva dopo il tempo fissato per l'entrata, è condannata a perdere lunghe ore. Le compagnie hanno fatto i passi necessari presso i loro Consolati, per ottenere per i loro vapori l'autorizzazione di entrare nel porto in qualsiasi momento. I Consolati hanno trasmesso dal canto loro questa reclamazione alle autorità, che hanno promesso di fare il necessario.

Avviso ai naviganti.

Golfo di Taganrog. Mariupol. Informazioni. I fondali nel canale che dà accesso al porto di Mariupol (Zintseva) sono stati portati a m. 7.6 per un tratto che si estende miglia 6.9 dall'entrata del porto.

I lavori di escavazione continueranno in modo da permettere in qualunque tempo che possano entrare piroscafi con 7 metri di pescagione, o navi che pescano m. 7.3 rimorchiate dai rompi-ghiaccio IV.

All'imboccatura del porto il canale è largo m. 320, e la sua larghezza diminuisce gradatamente in modo che a miglia 2.9 dall'entrata del porto è di soli m. 210; in seguito diminuisce fino a m. 105 sul limite foraneo.

Due boe luminose rosse, munite di fanale a «splendori bianchi», sono ancorate dal lato West del canale scavato suddetto. La più esterna, che è anche munita di campana, è ancorata a circa miglia 5¾ dall'entrata del porto, quella interna a miglia 2.9 dall'entrata del porto. Fra queste due boe il canale è segnalato da boe coniche, dipinte in rosso e numerate in bianco dalla parte West, e da boe coniche, dipinte in nero, dalla parte Est.

La boa luminosa, dipinta in nero, che era ancorata dal lato Est dell'entrata del canale, venne tolta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Elektra», cap. N. Miciak, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 126 pass.; «Metcovich», cap. L. Martinolich, da Venezia con 84 pass.; «Stiria», cap. A. Tarabocchia, da Batum, scali e Brindisi con 51 pass.; «Wurmbrand», cap. A. Picciola, da Venezia con 38 passeggeri. I piroscafi a.-u. «Luna», cap. G. Gudac, da Glasgow e Sebenico; «Saraievo», cap. A. Buntielich, da Sebenico; «Fiume», cap. M. Paolettich, da Fiume e scali con 10 pass.; «Isonzo», cap. N. Chenezevich, da Arsa; «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Venezia. I piroscafi italiani «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 35 pass.; «Olga», cap. G. Tivano, da Venezia. Il piroscafo germanico «Pyrgos», cap. E. Engel, da Amburgo e Tabarca. Il veliero italiano «Cuore» di M. di Pompei», cap. L. Iacona, da Ortona.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Gastein» per la Tessaglia, Costanitnopoli e Odessa; «Metcovich» per Venezia. I pir. a.-u. «Eugenia» per Buenos Ayres; «Elvira Antonietta» per Fiume; «Sofia H.» per Venezia; «Brasso» per Fiume; «Marianne» per Nuova Orleans. Il veliero ital. «San Giuseppe» per Capo Orleans.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì ieri da Cardiff diretto a Trieste; «Proteo» partì ieri da Anversa per Newcastle; «Matlecovitz» l'11 da Tunisi per Rouen.

Lloydiani. «Africa» proseguì l'11 da Aden per Suez; «Vienna» partì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Nippon» proseguì l'11 da Port Sudan per Suez; «Arc. Franc. Ferdinando» il 10 da Aden per Suez.

Dopo il Comizio di Gorizia

contro la provocazione slava

Gorizia 12 (per tel.) Da quanto pubblicano gli organi degli slavi si comprende che questi sono inferociti per l'assicurazione data nel grande Comizio cittadino di iersera che il Consigliere di Luogotenenza aveva promesso di vietare la loro gita dimostrativa di domenica. Infatti i loro articoli non cessano di minacciare Gorizia, ripromettendosi di prendere una rivincita.

Questa sera si è diffusa la voce che al presidente del Comitato formatosi per festeggiare domenica la «Giovane Trieste», che aveva preannunziato la sua visita per portare un fiore al nuovo monumento di Pietro Zorutti, sarebbe stato comunicato un decreto dell'autorità politica con cui si proibiva la visita per viste d'ordine pubblico. (Da informazioni assunte qui presso la «Giovane Trieste», ci consta che a questa nessun decreto in proposito era stato comunicato a tutto ieri. «N. d. R.»).

Per i defraudi a danno del Comune di Pola

La condanna degli accusati Palisca e Bigatto

ROVIGNO 12 (per tel.). Aperta l'udienza pomeridiana, prende la parola

l'avv. Pincherle,

difensore dell'accusato Bigatto. Esordisce dichiarando di voler prima sfatate le leggende create dall'atto d'accusa sull'intima amicizia che sarebbe esistita fra i due accusati, mentre invece nelle tavole processuali nulla la sorregge, e sta invece il fatto che fra essi correvano le sole relazioni fra superiore e subalterno, e che non di rado a suo tempo il Bigatto fu oggetto da parte del Palisca di paterne ma severe redarguizioni per il suo tenore di vita. Riconosce che se si vuol prestar fede al teste Galante, la causa del suo difeso potrebbe considerarsi perduta, ma prova con larga copia di particolari che il Galante agì per sola cattiveria, per la soddisfazione cioè che trovano i colpevoli nel dimostrare che anche altri non sono migliori di loro; e nelle varie fasi della di lui deposizione trova la riprova evidente delle sue falsità. Analizza minutamente i vari capi d'accusa addossati al suo difeso per dedurne che la pretesa falsificazione dei documenti pubblici si risolve in una semplice correzione di cifre, correzione che per di più sarebbe stata eseguita senza ritrarne nessun profitto. Esaminando poi il fatto che forma oggetto del capo d'accusa della falsa testimonianza, trova che questa non può dar adito a prosecuzione penale, anzitutto perchè sarebbe stata fatta mentre mancava nel Bigatto la coscienza di dire cosa non vera, poi perchè venne spontaneamente rettificata, poi anche perchè fatta mentre il Bigatto, per legge, aveva obbligo soltanto morale non legale di dire la verità. Chiede pertanto una sentenza assolutoria per tutti questi capi d'accusa e si rimette nella Corte per l'applicazione della pena riguardo alla contravvenzione di giuoco proibito.

La sentenza.

La Corte si ritira a ore 3.50. Rientra a ore 5 e pronuncia la sentenza con la quale dichiara gli accusati assolti del crimine di truffa mediante falsificazione dell'assegno di cor. 146 per competenze commissionali, non essendo escluso che il dott. Palisca avesse dovuto effettivamente incassare cor. 246 e non potendosi prestar fede alle deposizioni isolate del teste Galante; dichiara poi ambidue gli accusati colpevoli di tutti gli altri capi d'accusa e condanna il dott. Palisca a 14 mesi di carcere e il Bigatto a 8 mesi di carcere, inasprito per entrambi con un digiuno al mese.

I difensori annunciano a nome dei loro difesi querela di nullità, e per quanto riguarda il dott. Palisca anche ricorso per mitigazione di pena.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 11. Presieduta dal primo consigliere sig. Giuseppe Calegari, ebbe luogo l'annunciata seduta di questa Rappresentanza comunale. L'on. Calegari scusa l'assenza, per malattia, del podestà on. Angelo Danelon, e fa voti, condivisi dai presenti, per la sollecita sua guarigione. Commemora l'illustre concittadino Giuseppe Picciolà e informa la Rappresentanza delle onoranze tributate alla sua memoria. Comunica ancora che, al congresso di Pergine, sopra proposta dell'illustre Riccardo Pitteri, la nostra città venne scelta quale sede del prossimo congresso della Lega Nazionale. Informa che, il 15 giugno, ebbe luogo la chiusura della locale scuola complementare per apprendisti e che il 22 seguì l'apertura della esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi; constata i progressi della scuola stessa, l'assiduità degli apprendisti e lo zelo del corpo degli insegnanti. Dice che, da parte dello Stato, a far parte della Giunta amministrativa della scuola stes-

sa venne nominato l'ispettore scolastico signor Vincenzo Parenzan. Comunica ancora che, nei giorni 21 e 24 giugno a. c., da parte della Commissione comunale di finanza, venne praticato uno scontro alla cassa comunale e che, tanto le registrazioni come pure i vari assegni coi rispettivi allegati di cassa diedero la piena corrispondenza con le giacenze della cassa stessa. Infine l'on. Calegari comunica che, sulla mozione presentata dall'on. Iurcovich circa la costruzione di un tronco di strada Fontane-Foscolino, la Deputazione comunale deliberò di rivolgersi alla Giunta provinciale per l'elaborazione, da parte del Dipartimento tecnico provinciale, del progetto e fabbisogno per poi portare questi in discussione in seno alla R. C. Passatosi poi a trattare l'ordine del giorno, la Rappresentanza comunale, udita la relazione dell'Esecutivo, approva lo scioglimento del contratto di servizio col maestro di musica sig. Francesco D'Andria e dà la sanatoria alla spesa per la tacitazione finale. A voti unanimi viene confermato in via definitiva al posto di segretario comunale del Consiglio d'amministrazione di Torre il sig. Giovanni Rodella.

Letta una esauriente relazione del segretario comunale sig. dott. Carvin, la Rappresentanza approva, senza discussione, il progetto e fabbisogno per la costruzione dell'edificio scolastico a Maio per le località di Maio grande, piccolo e di mezzo, per Cervera, Gulli e Urani. La proposta della Deputazione comunale per un credito suppletorio per la copertura delle spese per l'adattamento ad arredamento dell'aula per il corso biennale di perfezionamento per fanciulle, e l'indennizzo d'alloggio al rispettivo docente, viene pure approvata senza discussione. Votato un atto di ringraziamento alla Giunta provinciale, si approvano le condizioni fissate dalla stessa per la cessione del fondo per la costruzione della casa d'isolamento in via dell'Istituto agrario.

Pure approvato, con le modificazioni introdotte dall'Esecutivo comunale, viene l'abbozzo d'obbligo per la fornitura gratuita dell'acqua agli Uffici dello Stato, rimanendo con ciò definitivamente assicurata la sovvenzione al Comune da parte dello Stato stesso.

La Rappresentanza comunale si esprime poi in senso favorevole sulla domanda dell'ingegnere Giovanni Varrone per l'approvazione di tariffa massima — la sua industria di trasporto di persone mediante automobili, restando la tariffa stessa stabilita in cor. 1 per chilometro, con fermate per piccoli tratti di mezza e per tratti grandi di un'ora.

Vengono poi dati pareri, parte favorevoli e parte sfavorevoli, per concessioni industriali, ed in fine, vengono trattate parecchie domande per l'accoglimento nel nesso comunale.

Allo scopo di eliminare, per quanto possibile, gli ingiustificati lagni da parte della popolazione per la chiusura, in date ore della giornata, delle fontane pubbliche, si interessa l'Esecutivo a voler, sia mediante la pubblicazione di un avviso, sia dando istruzioni alle guardie comunali, informare il pubblico sulle cause di tali sospensioni momentanee della fornitura dell'acqua.

Il presidente, dopo aver date esaurienti risposte, dichiara chiusa la seduta.

★ Il comprovinciale medico veterinario Teodoro Postogna ha avuto dal ministero di agricoltura l'incarico di recarsi a Düsseldorf ad assistere ad un corso d'igiene del latte con speciale riguardo all'alimentazione dei bambini.

Consiglio comunale di Pirano

Pirano 12. — Per domani sabato 13 corr. alle 5.30 pom. il Podestà convoca a seduta la rappresentanza comunale. L'ordine del giorno comprende nove punti fra i quali la nomina di un consigliere comunale al posto del defunto Nicolò Fonda e quella del medico comunale al posto del dott. Marsich.

★ Domenica 14 corr. seguirà la chiusura della scuola popolare di S. Lucia. Alla cerimonia interverrà una banda musicale. Seguirà la distribuzione di premi ai piccoli frequentatori. Alla festicciuola prenderanno parte la Presidenza municipale ed i membri del Consiglio scolastico locale.

Le comunicazioni con Grado

Grado 12. Quest'anno il numero dei bagnanti che si godono questa magnifica spiaggia sabbiosa è straordinario. Però generalmente si lamenta le cattive comunicazioni tanto con Trieste via mare che via di terra. Di settimana fanno servizio dei piroscafi antidiluviani che impiegano nel tragitto ben due ore e mezzo, mentre un'ora e mezzo basterebbe. Anche le comunicazioni con Belvedere, Cervignano, Monfalcone, Trieste sono quanto mai primitive. Basta dire che tra fermate a Belvedere, a Cervignano, a Monfalcone da Grado a Trieste, via terra, si impiegano quasi tre ore! E si tratta della più grande stazione balneare del nostro golfo. Le comunicazioni, se si vuole il successo di un luogo di cura, devono essere comode e rapide.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Sei stupito tu dici,
Che un uom sì grande abbia tanti nemici?
Ma invece è naturale:
Sul *totale* colpisce il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAROLE. E' L'ORA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 5% a peso d'uno stabile in città; cor. 50.000 al 5% a peso di uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.25, Staatsbahn 713.75, Alpine 991.—, Lotti turchi 241.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 203.50 (203.37), Disconto 186.50 (186.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.06 (101.07), Rendita 97.92 (97.62), Meridion. 589.— (588.—), Mediterranee 392.50 (392.—), Edison 658.— (657.—), Banca Comm. 825.— (824.50), Terni 1468.— (1469.—). Chiusa Rend. franc 92.80 (92.80), Ital. 96.87 (96.57), Spagn. 93.90 (93.90), Banche Ottom. 670.— (661.—), Rio Tinto 1948 (1950), Lotti turchi 206.75 (206.—).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 3/8, Baltimore and Ohio 107 7/8, Canadà-Pacific 263, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100 3/4, Missouri Pacific 35, Northern Pacific 118 3/4, Pennsylvania 123 5/8, Philadelphia and Reading 161 3/8, Southern Pacific 108 3/8, Southern Railway Com. 28 1/2, Union Pacific Com. 164 1/2, Amalgamated Copper 80, Anaconda 39 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 3/4. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.05 1/2 a 24.17, Francia 95.45 a 95.90, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.80 a 118.—, Bancon. germ. 117.80 a 118.—; Rend. austr. carta 87.80 a 88.20, Rend. ungher. corone 87.80 a 88.20, Credit 649.— a 651.—, Italiana 95.— a 96.50, Staatsbahn 713.— a 715.—, Lombarde 96.50 a 98.60, Lotti turchi 239.— a 242.—,

PARIGI 12. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.80, Rend. italiana 3 1/2% 96.87 Rend. spagnuola estera 93.90, Azioni Banca ottomana 670.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 102.—, Rend. turca unif. 90.32, Cambio Londra 252.40, Rend. aust. oro 97.90, Rendita ungh. oro 4% 92.—, Länderbank 504.—, Lotti turchi 206.75, Banca di Parigi 17.15, Azioni Meridionali ital. 583.—, Rio Tinto 1948.

LONDRA 12. (Chiusa). Consolid. 75.60, Lombardi 4 1/8, Argento 27 3/4, Rend. spagn. 92—, italiana 95 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.40, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 18.30.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.75, per dicembre 66.50, per marzo 66.20, per maggio 66.50. staz.o

HAVRE 12. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.75, per dicem. 83.25. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 14.34, dicem. 12.54.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.83, luglio-agosto 6.82, agosto-settembre 6.78, settembre-ottobre 6.69, ottobre-novembre 6.63, novembre-dicembre 6.59, dicembre-gennaio 6.58, gennaio-febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.59, marzo-aprile 6.60.

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits). Apertura 202—, Chiusa 193 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 75 5/8, per 3 mesi 75 1/2.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente, 74.75, per agosto 74.75, per settem.-dicem. 75.50, per gennaio-aprile 75.75. calmo

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 56.25, per agosto 56.75, per settem.-dicem. 52.60, per gennaio-aprile 50.75. staz.o

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 21.60, per agosto 19.60, per settem.-dicem. 19.—, per novembre-febbraio 19.—. fermo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 29.45, per agosto 26.65, per settem.-dicem. 25.35, per novem.-febbraio 25.60. fiacco

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.20, per agosto 35.55, p. settem.-dicem. 34.15, per novem.-febbr. 34.7. fiacca

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 31.75-34.25 staz.o, bianco per mese corr. 40 1/4, per agosto 44 1/4, per ottobre-genn. 38 1/4, per gennaio-aprile 34.—. Raffinato 75.— a 76.50. teso

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per luglio 13.05—, per agosto 13.75—, per settem. 12.32 1/2, per ottob. 10.10—, per novem. 10.47 1/2, p. dicem. 10.52 1/2.

LONDRA 12. Java a scell. —.—. Rape greggio a scell. 11 1/4. staz.o

MAGDEBURGO 12 (Relaz. Licht). Il tempo per lo sviluppo delle rape è prevalentemente molto favorevole, specialmente le radici ed il contenuto zuccherino fecero considerevoli progressi. Alcuni distretti domandano prossime pioggie penetranti. Da altre parti si domanda la continuazione del tempo asciutto o caldo congiunto a pioggie temporanee.

Peso delle barbabietole a Magdeburgo: con foglie 348, senza foglie 112 (1912); con foglie 293, senza foglie 84, (1911); con foglie 607, senza foglie 123, (1910); con foglie 561, senza foglie 94, (1909); contenuto zuccherino 10.31% (1912); 10.88% (1911); 9.79% (1910); 7.48% (1909).

Altri distretti: con foglie 323, senza foglie 60 (1912); con foglie 255, senza foglie 56 (1911); con foglie 414, senza foglie 88, (1910); con foglie 326, senza foglie 52 (1909); contenuto zuccherino 9.76% (1912); 10.66% (1911); 9.92% (1910); 8.39% (1909).

Depositi visibili: in tonnellate: 2,278,000 (1912): 2,401,000 (1911); 2,101,000 (1910); 2,184,000 (1909).

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zriny	12	Scaricazione
1			
Molo IV	Matt. Verderame	18	»
» IV	Anna	13	Caricazione
1 a	Maria Teresa	14	»
8	Luna	20	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Bruena	16	Caricazione
D	Tebe	13	»
E	Carniolia	14	»
6	Karlsbad	13	Scaricazione
9	Pyrgos	16	»
12 a	Ronda	15	»
12 b			
Molo II			
13 a, 13 b	Ravenna Nogaro	13	Caricazione
14	San Giovanni	16	Scaricazione
17	Graz	18	»
21			
22			
Molo I			
23	Elektra	15	»
24	Molfetta	13	Caricazione
25			
30, 32	Washington	18	»
69, 71	Caboto	13	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DOMESTICO italiano, tedesco, buoni attestati, cerca adeguato servizio, se è possibile aver sabato libero. Offerte «Domestico 7609» Piccolo. 7609 A

DONNA giovane, capacissima cucinare, adattasi qualunque lavoro, tutta giornata Scrivere «Escluse trattorie» Piccolo. 7952 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA pratica cercasi per la mattina. Presentarsi 4-7 pom., Via Miramar 23, terzo, destra. 11337 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare bene (buona paga) cercasi. Presentarsi entro oggi mattina Via Nuova 4, Navigazione. 7930 B

CAMERIERA capace, per coniugi soli; presentarsi al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7975 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Machiavelli 26, IV, porta 11. 11288 B

DOMESTICA media età, brava tutti lavori domestici, cucinare, cercasi prontamente per signore vedovo con figli, fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 7373 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, corone dodici. Campanile 3, II. 11310 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 3 ore giorno. Cecilia 13, p. 7. 7939 B

PRESTASERVIZI linda cercasi mattina, dopopranzo: presentarsi dalle 9 alle 11. Acquedotto 33, III, porta 9. 11315 B

PRESTASERVIZI pulita, anche tedesca, cercasi a ore da destinarsi. Indirizzo Piccolo. 7761 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7977 B

RAGAZZA per bambino, cercasi, buona paga. Via D. Rossetti N. 43, p. terzo. 11351 B

RAGAZZA lavori domestici, buoni attestati cercasi. Gioachino Rossini 10, piano terzo, sinistra. 12335 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare cercano prontamente coniugi soli per un mese villeggiatura, eventualmente stabile. Ruggero Manna 11, porta 9. 11327 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi prontamente per accudire bambina. Indirizzo al Piccolo. 7890 B

RAGAZZA friulana cercasi prontamente per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7884 B

RAGAZZA pulita, cercasi per trattoria «Al Bivio» S. Giovanni, vicino fabbrica olio. 11270 B

RAGAZZETTA pulita, cerca famiglia piccolissima dalle 8-5 per aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7718 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE edile, pratica due anni, cerca migliorare posizione. Offerte «Assistente 7869» Piccolo. 7869 C

AGENTE venticinquenne pratico chincaglie bazar, ottime referenze, cercherebbe migliorare condizione. Scrivere sub «Agente» fermo posta Fiume. 13802 C

ASSISTENTE per cinematografo, disponibile. Gentili offerte «Assistente» al Piccolo. 11320 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, abile disponente, viaggiatore, con ottime referenze, cerca per prossimi mesi adeguato posto Trieste o Provincia. Indirizzare: Lucrativo», fermo posta Trieste (verso scontrino). 11043 C

CORRISPONDENTE tedesca, francese, eventualmente italiana, dattilografa, occuperebbesi subito. Offerte alla Filatura Cascami seta, Sdraussina. 13783 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie; capacissimo riparazioni, lucidare mobili, pulire e pacchi. Offerte «Falegname 11155» Piccolo. 11155 C

GIARDINIERE, frorortagricultore, ventisettenne, capace tutto ramo agricoltura, offresi. Scrivere Agrario» Posta centrale. 11264 C

GIOVANE commestibilista, 8 anni pratica conoscenza della lingua italiana, tedesca e slava, cerca occupazione. Offerte Giovane 7872» Piccolo. 7872 C

GIOVANE diciannovenne offresi corrispondenza italiana, serbo-croata, lavori scrittolo, accetta anche a ore. Indirizzo Piccolo. 7848 C

GIOVANE onesto, attivo, capacissimo offresi per negozio calzature quale agente. Offerte sub «Parigi 11273» Piccolo. 11273 C

IMPIEGATO ventenne, attualmente piazzista, cerca qualsiasi posto. Gentili offerte «Volontà 200» Piccolo. 7901 C

PERSONA con ottime referenze, cerca rappresentare case commerciali o navigazione a Marsiglia. Scrivere «C. U.» posta restante Tommaseo, Trieste. 7972 C

PERSONA distinta, ammogliato, offresi quale portiere o cameriere per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7982 C

RAGAZZA apprendista, con piccola paga, cercasi prontamente. Maison Ankele, Corso 37. 11292 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 7664 C

SARTA viennese, diplomata, offresi per confezioni da signora. Rivolgersi Via degli Artisti 6, I, Sida Luganovich. 7862 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(19)

Due veri cani da guardia, sempre ringhiosi, così li avevano soprannominati.

Del resto, a lungo andare, la curiosità si stanca.

Parigi è la città del mondo, in cui si rifugiano gli originali peggiori e dove se ne vedono di tutti i colori.

Il signor De Vaudeuil-Lesaigles non doveva nulla a nessuno; non era causa di scandalo, non dava fastidio ad alcuno; per conseguenza si avevano ben altre gatte a pelare che ad occuparsi di lui e, dopo i primi mesi, non gli si badava più.

Soltanto nel 1906, vale a dire due anni prima del principio di questo racconto, egli aveva comperato il palazzo del boulevard Haussmann ed a quella stessa epoca il signor Saint-Cyran aveva fondata la sua casa bancaria.

Era una banca, della quale la prosperità andava sempre aumentando e di essa si cominciava a parlare con rispetto sulla piazza di Parigi.

Apparentemente quei due uomini non si conoscevano, perchè non erano mai assieme ed il signor Saint-Cyran non pronunziava mai il nome del suo padrone di casa.

Tuttavia, se i nostri lettori ci vogliono accompagnare in una certa mattina di agosto alla banca del marito di Francisca, ecco quello che vedrebbero.

Attraversando la sala, attorno a cui sono disposti gli sportelli riguardanti i vari servizi, si giunge ad una bella scala di quercia scolpita, dentro la quale sale e scende un silenzioso ascensore.

Al primo piano un usciere veglia ad una porta a doppio battente, imbottita.

Qui è l'anticamera del principale, nella stanza del quale non entra chi vuole.

Il suo studio particolare è in fondo alla vasta anticamera ed è chiuso da una porta pure imbottita, l'accesso del quale è custodito da un secondo usciere.

Quella mattina, avendo avuto molto da lavorare, il signor Saint-Cyran ha dichiarato che non riceverebbe più alcuno, nessuno, senza eccezione.

In quei casi, fosse scoppiato il fuoco alla banca, nessuno oserebbe disturbare il padrone.

E, frattanto, fenomeno bizzarro, il gabinetto di Saint-Cyran era vuoto; sì, affatto vuoto.

Una grande tavola è posta fra le due finestre; attorno alle pareti si trovano ripiani carichi di scatole, scansie, una cassaforte, mobili usuali, che son però qui di gran lusso.

Non un ninnolo, non un'inutilità; noi siamo nel tempio di Plutone, il dio della ricchezza.

Quel gabinetto non ha altra uscita apparente fuori della porta, per la quale entrano i visitatori, sollecitatori ed impiegati.

Diciamo apparente, poichè in realtà uno degli scompartimenti della grande biblioteca, la quale si appoggia nel mezzo della parete principale, è socchiuso e i piani dei libri hanno seguito lo scompartimento, lasciando aperto un passaggio segreto, il quale dà nell'appartamento del conte De Vaudreuil-Lesaigles.

Una sola persona per volta vi può passare e, quando la molla segreta, che ha fatto muovere lo scompartimento, ha rimesso tutto a posto, nessuno sospetterebbe di quel passaggio.

Inoltre un telefono interno permette ai due uomini di parlarsi ad ogni istante.

Si conoscono dunque? Eh! sì, si conoscono anzi intimamente, come si può arguire dal modo con cui conversano fra loro.

Essi sono seduti vicini; il conte porta sempre la testa avviluppata, ma non ha gli occhiali, di guisa che si possono vedere le sue pupille rotonde e fisse come quelle dei gufi, di un color verdognolo, senza raggi, eppur magnetiche.

Giacomo Saint-Cyran è alto e bello, quantunque di aspetto molto duro col suo volto raso, con lo sguardo grigio, che brilla come la lama di una spada.

— Così, dunque, è passato abbastanza bene il tuo primo incontro - domandò il conte De Vaudreuil-Lesaigles.

— Bene quanto era possibile..., almeno dal canto mio - rispose Giacomo.

— Credi ch'essa nutra qualche sospetto?

— Oh! di questo sono convintissimo... E' stata ad un pelo di venir meno.

— Diavolo! diavolo! Ciò è fastidioso... Presentarsi queste complicazioni proprio nel momento in cui non ce ne dovrebbero capitare.... Abbiamo ben altro a fare?

— Che ne posso io?.... -brontolò il marito di Francisca. - E' stato un caso maledetto.

Vaudreuil avvolse il banchiere in uno sguardo, che, cosa bizzarra, s'addolcì quasi al punto di divenir affettuoso.

— Senza dubbio e non c'è nessuna ragione di rimprovero... So già anche troppo che, nelle imprese anche più saviamente concepite, bisogna far i conti col caso, il quale talora vi getta fra le gambe un ostacolo nel punto in cui vi sembra tutto proceda liscio.

— In sostanza - si affrettò ad osservare Saint-Cyran - essa non è pericolosa... Pensa un po'... impossibile cambiare i suoi sospetti in certezza... Non è certo unicamente sopra una rassomiglianza che si può accusare... Ora non c'è che questo... L'uomo, ch'essa ha conosciuto, non si chiamava Giacomo Saint-Cyran, ma...

Il conte l'interruppe con un gesto.

— Zitto! - disse. - L'altro nome non deve mai essere pronunciato neanche fra noi, che pure siamo in piena confidenza.

— Hai ragione, Roberto... Ma questi muri non han orecchie... Io dicevo ch'essa non è pericolosa e mi provavo a dimostrartelo.

De Vaudreuil scosse la testa.

— Io non sono più tranquillo... Come tu me l'hai descritta, è una donna intelligente, di cervello acuto... Chi mi dice che non cercherà di scoprir la verità e...

— Ammetti che la trovi?... I rimproveri ch'essa può aver a farmi sono d'ordine... particolare... Io mi sono comportato con lei vilmente e sia... Ma col tempo trascorso ha dimenticato ed il suo rancore s'è assopito.

— Domando scusa, Giacomo... non è questione del suo rancore, ma della sua amicizia.

— Della sua amicizia?

— Eh! sì... Tu m'hai raccontata la storia romanzesca di quelle tre giovani, che si sono giurate devozione in qualunque circostanza. Chi colpisce l'una colpisce l'altra. Non siamo noi, anche noi, amici a tutta prova?... Io morrei senza rimpianti per te - disse il conte con ardente convinzione.

— Anch'io - rispose però più mollemente Giacomo. - Ma fra quelle tre Francesche le cose non andrebbero tanto lontano.

— L'ammetto. Tuttavia se colei, della quale parliamo, acquistasse la certezza della tua identità, il suo dovere non le comanderebbe d'andar a dire a tua moglie: «Tu sei stata ingannata; tuo marito non è l'uomo che tu supponi?».

— Essa non lo farà... Mi riescirebbe facile di dimostrare che le sue accuse sono infami calunnie... Del resto, fra breve tempo, non ci sarà più bisogno di darsi pensiero di Francisca.

— L'altra sussisterà - insistè Roberto con un accento quasi minaccioso. - Quest'altra costituisce per te, per noi, un pericolo. Dunque...

Giacomo non lo lasciò terminare.

Provò un brivido di terrore davanti al gesto, col quale De Vaudreuil accentuò la sua frase, davanti allo sguardo ancora più eloquente.

— Aspetta! oh! aspetta, te ne supplico - mormorò.

Il conte trasalì.

— Aspettare? Tu l'ami...

E quasi tragicamente ripetè:

— Tu l'ami?

— No, no - s'affrettò a protestare il signor Saint-Cyran. - Lo sai bene ch'io non amo alcuno. Lo sai bene ch'io non tendo che ad un unico scopo e che calpesto il mio cuore fuori di ciò che non è questo scopo... No, m'inganno... Amo mio figlio fino all'adorazione.

De Vaudreuil crollò di nuovo il capo.

— E' ammissibile... Egli ti continua, è tuo sangue e tua carne...

— Ma questa creatura, la quale, proprio innocentemente, s'è messa a traverso alla nostra strada, ah! comprendimi, Roberto... io n'ho pietà... Dolce, inoffensiva, buona, non ha mai fatto male ad anima viva ed io le debbo le ore più pure della mia giovinezza... Ecco perchè ti dico: aspetta, aspetta ancora, aspetta che il pericolo si precisi, se pericolo vi è.

— Mi prometti che allora farai tacere la tua pietà? - domandò il conte con voce aspra.

— Ed i suoi occhi rotondi d'uccello notturno fissarono ostinatamente quelli di Giacomo.

Questi esitò, aperse la bocca forse per una ultima protesta, poi, come ipnotizzato dal cupo fuoco di quelle pupille magnetiche,, disse:

— Lo prometto... Nulla fra noi... nulla che noi.

Roberto, che per un istante s'era sollevato sulla sua sedia, s'abbandonò sullo schienale ed abbassò le pesanti palpebre.

Saint-Cyran rispettò la meditazione del conte.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

PALMA MALALAN n. KAISLER e HANS MALALAN, affranti dal dolore, avvisano, anche a nome degli altri parenti, la morte del loro adorato

WILLY

d'anni undici, avvenuta quest'oggi.

Il trasporto delle spoglie amate seguirà direttamente al Camposanto.

GRADISCA-TRIESTE, 13 luglio 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIO BRADASCHIA

spirava stamane dopo lungo soffrire.

La desolata famiglia, anche a nome degli altri congiunti, dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Sabato 13 corrente, alle ore 5 pom., partendo dalla casa n. 45 di via del Belvedere, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Luglio 1912.

Serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORA distinta offresi per direzione casa, anche presso signore vedovo, oppure per aiuto di casa e assistenza signora sofferente, accompagnerebbe in viaggio o villeggiatura, andrebbe anche all'estero. Offerte «Gisella 11274» Piccolo. 11274 C

SIGNORA giovane, bella presenza, conosce italiano, francese, cerca posto cassiera cinematografo od altro. Offerte «Elisabet 7926» Piccolo. 7926 C

TECNICO dentista! Ragazzo 14 anni, offresi quale apprendista presso tecnico dentista. E' attivo, parla italiano, tedesco, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 7889 C

TAGLIATORE abilissimo, primarie referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7859 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE 14 a 16 anni, buona famiglia, cercansi per fabbrica passamanterie, lavoro bello, leggiero, subito paga 3-4 corone. Presentarsi Anastasio 7, I, Mitis. 7893 D

BANCHIERE Coritza, Albania, cerca giovane impiegato che conosca perfettamente francese, tedesco; buona paga. Indirizzo Piccolo. 7919 D

BARBIERE lavorante buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7764 D

DONNA di cuore, prenderebbe bambino a pensione, anche a fiaschetta. Indirizzo al Piccolo. 7896 D

FALEGNAME cercasi. Androna S. Eufemia 3. 11319 D

FABBRI, lavoranti specialisti lavori edili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7886 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 7978 D

GIOVANOTTO per magazzino, pratico riparazioni casse, paga cor. 3 al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 7960 D

GARZONA stiratrice cercasi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7941 D

GIOVANOTTO buona famiglia, pratico lavori scrittoio, amministrazioni, conoscenza tedesco, cercasi prontamente oppure primi settembre. Offerte dettagliate con pretese sub Volonteroso carriera» Piccolo. 11152 D

IMPIEGATO giovane, pratico ufficio, con conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, cerca primaria ditta in caffè. Offerte sub «B S» al «Piccolo». 11312 D

MECCANICO chauffeur, abile anche lavoro tornio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13698 D

MEZZI facchini aiutanti, giornaliere corone 2-2.20 massimo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7887 D

MODISTA lavorante capacissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7943 D

OPERATORE e macchinista, ambidue autorizzati, cercansi per cinematografo ambulante. Scrivere entro domenica, indicando pretese: Menagerie Kludsky, Piazza Eneo, Fiume. 1380 D

OPERAI per lavorazione tubi di cemento, cercansi. Via Giulia 51. 11376 D

PERSONA abilissima cucire, stirare, cercasi 2 giorni settimana. Indirizzo Piccolo. 7760 D

PRATICANTE con paga cercasi; occorrono massime referenze. Indirizzo al Piccolo. 7947 D

PIAZZISTI per vendita rate, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7898 D

PRATICANTE cursore dell'età da 14 a 17 anni, cercasi per banca locale. Offerte sub «Cursore 7850» Piccolo. 7850 D

PORTINAI civili, coniugi senza figli, cercansi per stabile signorile, possibilmente sarti, oppure calzolaio, riceveranno stanza e cucina più paga. Massimo d'Azeglio 24, primo. 11212 D

RAGAZZO con paga per negozio chincaglie, cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 11298 D

RAGAZZO per negozio olio cercasi. Campo S. Giacomo N. 18. 11294 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 11309 D

RAGAZZO sappia sloveno, 13-14 anni, cercasi con paga per le vacanze, per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 7856 D

RAGAZZO per campagna, paga, vitto, cercasi. Besenghi 24. 7857 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7921 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Lavoratorio mobili bambù, S. Lazzaro 20. 11297 D

RAGAZZO civile, con buona paga, cerca calzoleria Loy, Acquedotto 12. 7966 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7948 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio d'orefice. Corso 25. 11331 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi, preferibile pratico. Indirizzo al Piccolo. 7931 D

SIGNORINA con bella calligrafia e cognizioni di contabilità; cerca Primaria ditta locale. Offerte con referenze dirigere al giornale sub «Labor». 12330 D

SIGNORINA corrispondente della lingua inglese, tedesca e possibilmente francese, nonchè dattilografa, cercasi. Offerte sub «Correspondent 7860» al Piccolo. 7860 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Belvedere N. 23, porta 15. 4932 E

CAMERINO chiaro, vitto famigliare, affittasi, cor. 13 settimanali. Via G. Gatteri 46, quinto. 7905 E

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi donna onesta presso famiglia cuore. Via Media 16, quarto. 11277 E

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 9. 11318 E

CAMERE due, una due letti, volendo vitto, salotto, affittansi. Fontana 14, porta 8. 11285 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 7876 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 11284 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Olmo 2, III, porta 19. 7906 E

CAMERA ammobiliata, chiara, due finestre, affitta distinta famiglia. Prezzo mite. Centro. Indirizzo Piccolo. 7945 E

CAMERA bene ammobiliata, casa signorile affittasi. San Lazzaro 14, terzo. 11325 E

CAMERINO vuoto, arioso, chiarissimo, affittasi a donna dabbene. Via Media 16, quarto, sinistra. 11293 E

CAMERETTA, vitto fino, affittasi, 64 cor. compreso lavatura. Belvedere 40, p. 23. 11356 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, adatta due colleghi, affittasi. Artisti 10, II. 11372 E

CAMERA elegantissima, scrupolosa pulizia affittasi distinto signore. Kandler 2. 11349 E

LETTI due, completi, altro mobilio, vendonsi. Chiozza 3, porta 12. 7963 E

STANZA grande, ingresso libero, uso scrittoio affittasi. Torrebianca 10, primo. 11054 E

STANZA da letto, bellissima, vendesi; occasione sposi. Rapicio 4, falegname. 7888 E

STANZA elegante, con vitto fino, affittasi prontamente, stanzetta corone 60. Machiavelli 34, I. 7920 E

STANZA vuota, senza cucina, affittasi presso coniugi soli, cor. 22. Via Ferriera 37, porta 11. 7918 E

STANZA con due finestre, bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Salita al Promontorio 23, I. 7863 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, per una, due persone, ottimo vitto, affittasi prezzo modico. Via Nuova 27, quarto. 11280 E

STANZA ammobiliata, splendida vista città e mare, vicino Meridionale, affittasi per uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 7922 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi, cor. 74 mensili. Via Nuova 27, quarto. 11281 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso scale, affitta distinta famiglia tedesca, pressi Lipsia. Indirizzo Piccolo. 7865 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia N. 4, I. 11282 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi anche prontamente presso distintissima famiglia, centro, I, gas. Indirizzo Piccolo. 7868 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, parchetti, affittasi. Via Boschetto 2, secondo. 7885 E

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Giardino. 11338 E

STANZA elegantissima affittasi anche prontamente a due signori, con vitto buonissimo. Chiozza 41, secondo. 11333 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 11332 E

STANZE due affittansi ad un distinto signore stabile. Via Romagna 4, primo. 7933 E

STANZA grande affittasi, volendo vitto. Chiozza 32, p. 2. 11328 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3 II, sinistra. 11324 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 7936 E

STANZA affittasi prontamente. Via Nuova 45, piano primo. 11369 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, via Gatteri. Indirizzo Piccolo. 7973 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Barriera 14, p. 17, terzo. 11359 E

STANZA con due letti, affittasi, volendo vitto. Torre bianca 15, porta 9, terzo. 11361 E

STANZA vuota, comodo cucina, affitta signora, visitarla oggi. Indirizzo Piccolo. 7962 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccolissima civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 7965 E

STANZA grande, ariosa, nettissima, affittasi signore distinto, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7955 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, cerca operaia per 15 luglio. Offerte «50» Piccolo. 7851 F

CAMERINO ammobiliato, fuori centro, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo «A. B. C.» 7954 F

CAMERE due, vuote, cerca signore, agosto, presso signora oconiugi soli, vicinanze Meridionale. Offerte indicando prezzo sub Ingegnere» Piccolo. 7983 F

CAMERETTA ammobiliata cerca sarto vicino Barriera, Madonnina. Offerte sub «Mario 11272» Piccolo. 11272 F

STANZE (due), comodo cucina, centro, possibilmente ingresso libero, cercansi prontamente da piccola famiglia civile. Offerte «Civile 11311» Piccolo. 11311 F

STANZA vuota, vicinanza Meridionale, cercano coniugi soli. Offerte sub «Coniugi 11286» al Piccolo. 11286 F

SIGNORE, ottimi requisiti, sano, per esercitarsi tedesco e fare cura di sole, cerca buon alloggio e vitto presso distinta famiglia tedesca, in spiaggia sabbiosa. Offerte «Serissimo» Piccolo. 11289 F

STANZA ammobiliata, arieggiata, pulita, e camerino cercansi per due signore. Offerte «11287» Piccolo. 11287 F

STANZA vuota, comodo cucina, massimo secondo piano, centro, cerca signorina per primo agosto, eventualmente prima, presso piccola famiglia. Offerte prezzo «Adriana» Piccolo. 11373 F

STANZA chiara, ariosa, cerca sarta primo agosto, pressi via Poste. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 11378 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO universitario impartisce lezioni lingue serbo-croata, latina, greca, tedesca a prezzi modici. Offerte sub «Jurist», Piccolo. 7946 G

BERLITZ-School premiato istituto linguistico, 360 filiali, docenti rispettive nazionalità. Imparate le lingue straniere alla Berlitz-School. Corsi speciali italiano, tedesco, francese, inglese, spagnuolo, russo, serbo-croato ecc., ribassi straordinari per stagione estiva. Nuovi corsi iniziandosi 15 luglio, 1 agosto. Prenotazioni, informazioni via Cassa Risparmio 1. 11024 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami primi settembre. Madonna del mare 16. 11357 G

MAESTRO per la lingua italiana, cercasi. Offerte sub «Impiegato bancario» al Piccolo. 7900 G

STUDENTE accademico, dà lezioni di fisica, chimica, matematica e descrittiva, lingua d'istruzione: italiana, tedesca. Offerte sub «Vacanze 1912» al Piccolo. 11181 G

STUDENTE VII reale, IV ginnasiale, darebbe lezioni classi inferiori. Offerte «Reali 11283» Piccolo. 11283 G

SIGNORE distinto desidererebbe perfezionarsi tedesco, cambio francese, italiano, inglese, spagnuolo, stenografia, contabilità. Offerte sub «Amsterdam» Posta Barriera. 10806 G

TEDESCA giovane dà lezioni in cambio di alloggio o pranzo. Offerte Erna Piccolo. 11350 G

VIOLINO impartirebbersi coscienziosamente lezioni; modicissimo prezzo. Offerte «Neumi 6828» Piccolo. 6828 G

VIOLINISTA signorina darebbe lezioni durante stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 7858 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OCCHIALI metallo giallo, smarriti bagno lanterna. Mancia portandoli indirizzo Piccolo. 7903 H

ORECCHINO d'oro, smarrito. Si prega uomo veduto raccoglierlo portarlo indirizzo Piccolo. 7917 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO sala, 2 stanze, camerino e cucina, cercasi 24 agosto, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 7691 I

APPARTAMENTO casa civile, due, tre locali, cerca signora. Offerte «Pensionata 7861» Piccolo. 7861 I

CAMERE 2-3, cucina, con terrazza o giardino, città, cercansi. Orologio 1, portinaio. 7961 I

STANZE (3 o 4), camerino, cucina, posizione centrica cercansi. Offerte via Campanile 13, II. 11276 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, primo piano, affittasi prontamente. Vittoria Colonna 6. 7844 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto, nello stabile di nuova costruzione in Via Galleria N. 4. Rivolgersi sopraluogo. 7420 L

APPARTAMENTI 7 camere in facciata, adatti per ufficio, affittansi agosto. Via S. Spiridione 7. 11226 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno e cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Tiziano 18. 11227 L

APPARTAMENTO 7 camere ed accessori, altro 5 camere, accessori, affittansi agosto. S. Nicolò 11. 11228 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Acquedotto 100 primo piano. 11229 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Via Vasari 19, piano V. 11230 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, e 2 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Via Massimo d'Azeglio 11. 11231 L

APPARTAMENTO splendido, casa nuova, Via Gatteri 39, V, destra, 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, affittasi prezzo mite. Rivolgersi Torre bianca 12, magazzino. 11330 L

APPARTAMENTI, ultimi 4, comfort moderno, 2 camere, camerino, cucina, Via Risorta 7 affittasi 24 agosto. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 7935 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22, informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 1997. 11342 L

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente o pel 24 agosto, in Via Piccardi N. Pol. 56. 11343 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, appigionasi pel 24 agosto via Manzoni N. 15. 11344 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi pel 24 agosto, Via Acquedotto N. 95. 11345 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto, Via Raffineria N. 11. 11346 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi pel 24 agosto negli stabili Via Giov. Boccaccio 23 e 29. 11347 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 11360 L

APPARTAMENTO camera grande, cucina, acqua, affittasi per 24 agosto in Via del Belvedere N. 31, I piano. 11275 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, con tutto comfort moderno, II piano, in casa nuova, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, affittasi. Via Cereria N. 14. Rivolgersi Via Tigor N. 8. 11020 L

APPARTAMENTO comfort moderno, affittasi agosto, cinque camere, stanzino, cucina, bagno, cantina, gas, luce elettrica. Piazza Ponterosso 2, III, Amministrazione Cicinelli, Gatteri 10, III. 11299 L

APPARTAMENTO tre stanze, comfort moderno, appigionasi. Via Canova 12. 11295 L

APPARTAMENTO piazza della Borsa: 4 camere, cucina; piazza Cavana 5: 3 camere, camerino, cucina; pressi via Massimiliana: 4 camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica (elegantissimo); piccola bottega, prossimità piazza Borsa, affittansi pel 24 agosto. Informazioni S. Michele 13. 7892L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, camerino, cucina, affittansi, buone condizioni. Piazza da Vinci 4, dietro Giardino Pubblico. 11010 L

APPARTAMENTO presso Caffè Stazione, quattro stanze, camerino bagno, grande terrazza, affittasi. Hirn, Manna N. 9. 10919 L

APPARTAMENTI da due stanze, affittansi da 400 a 450 corone. Hirn, Manna N. 9. 10920 L

APPARTAMENEO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi agosto. S. Michele 11. 10830 L

APPARTAMENTI con tutto comfort moderno, acqua, gas, doghe, ecc., 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840, affittansi. Pondares 6. 11153 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Gatteri 40. 11234 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557. Rivolgersi Via Zonta 7. 11237 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini cucina, affittasi agosto. Salita Gretta 1. 11238 L

APPARTAMENTO ultimo, 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto, casa nuova, Scorcola P. 493. Rivolgersi V. Zonta 7, p. II. 11236 L

APPARTAMENTO con due o tre stanze centro, con uso sala sedute e telefono affittasi per società. Indirizzo Piccolo. 7336 L

GRADISCA. Affittasi prontamente comodissimo villino, 6 stanze, camerino, cucina, 600 corone annue. Rivolgersi Wegschaider, Gradisca. 7442 L

LOCALI grandi, alti, adattissimi trattoria od altro esercizio, divisibili richiesta, affittansi centro per 24 agosto. Informazioni Farneto 16, primo, 6-8 pomeridiane. 11358 L

LOCALE adatto per industria affittasi. Via Belvedere 28, pianoterra. 11224 L

LOCALE due porte, retrobottega, vasti, adatto qualunque industria, affittasi presso nuovo mercato Settefontane. Rivolgersi Petronio 2. 11050 L

MAGAZZINO posizione adatta per drogheria ecc. affittasi cor. 580 tutto compreso, in stabile signorile. Via Rossetti, angolo Via Media 56. 10410 L

MAGAZZINI e botteghe, affittansi prontamente, prezzi modici. Via Massimo d'Azeglio 11, e Via Vasari 19. 11222 L

MAGAZZINO interno, spazioso, chiarissimo, gas, affittasi, corone 480. Indirizzo Piccolo. 7870 L

MAGAZZINO vasto, prezzo mite, appigionasi in via Kandler 5. 11348 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via Valdirivo 23. 11232 L

MAGAZZINI e negozi affittansi agosto, casa nuova, Via Zonta 8. 11225 L

MAGAZZINO e negozio, già introdotta illuminazione elettrica e gas, affittasi. Belvedere 28. 7309 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore Caffè Nuova York. 7284 L

NEGOZIO angolo, affittasi agosto, Via Stadion 18, (ora negozio olio). 11233 L

NEGOZI moderni affittansi. Via Raffineria 7, pianoterra. 11235 L

NEGOZIO affittasi agosto. Via Barriera 33, sinistra (vetrami). 11223 L

SALA con annessi, affittasi agosto. Via Stadion 19. 11239 L

STANZE due, cucina, in campagna, casa quieta, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7108 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA splendida, adatta per regali; stupenda borsetta argento, vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7847 M

ARMADI 6 cassetti, lucidi, quasi nuovi, vendonsi; occasione. Ghega 8, II. 7883 M

AIGRETTES americane finissime, vendonsi a prezzo d'occasione. Risorta 10, p. 9. 7934 M

ABBISOGNANDO di molte dentiere artificiali vecchie e rotte, ne faccio acquisto a prezzi alti. Indirizzo al Piccolo. 7959 M

BAGNO ghisa, nichelato, stufa, gas, banchi negozio, vendonsi. Beccherie, Fano. 12329 M

BREAK, 2 ruote gomma, posto 4 persone, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 7974 M

BICICLETTA per signora, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo convenientissimo. Via Caserma 17 rivolgersi portiere. 11354 M

BICICLETTA «Alcyon» quasi nuova, con tubolari, vendesi. Dalla una alle tre, via del Monte 26. 7971 M

BICICLETTA «Meteor» solidissima, vendesi corone 55, nonchè una bicicletta donna, occasione. Via Poste 14, I. 11355 M

BICICLETTA «Standard», ottimo stato, vendesi. Via Tommaso Grossi 4, terzo. 7956 M

BICICLETTA buonissima, freno contropedale, cor. 70, bollitore nuovo a due fiamme, cor. 10, vendonsi. Caserma 17, V. 11321 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi prezzo modico. Rivolgersi via Miramar 2, I piano, edificio Stazione. 7465 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi, senza difetti, orecchini, vendonsi sole cor. 500. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 7846 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7925 M

BASSO e flicorno vendonsi o scambierebbersi con fonografo. Maddalena sup. 492 7855 M

BICICLETTA «Dürkoff», quasi nuova, vendesi. Ferriera N. 27, II piano. 7745 M

CAMERA matrimoniale, mobili di lusso e di cucina ecc., vendonsi motivo partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 12324 M

CREDENZA, vis-à-vis, tavolo, divano, coltrinaggi, vendonsi buon prezzo. Corso 31, III, destra. 7804 M

CESTE (1000) circa, usate, cercansi per colli postali. Giovanni Spanghero, Via Caserma 16. 11371 M

CAGNETTA bracco, bellissima, bianca macchie nere, giovane, cederebbesi, e vendonsi scarpette americane, 37-38, ragazza snella. Indirizzo Piccolo. 7762 M

CONSERVATORE per gelati uso caffè, vendesi. Via Nuova 19, negozio. 7942 M

CARRO piccolo a quattro ruote cercasi. Barriera 13, pasticceria. 11329 M

DIVANO-LETTO, divani con specchio, divanetti, riposè, suste, vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 11340 M

DIVANO splendido, canapè, due poltroncine, macchina scrivere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7924 M

FORNIMENTI uso panetterie(uno secessione); anche singoli pezzi di questo genere, lampade, ghiacciaia, casse per porte e finestre uso vetrine con cristalli, bandoni di mostra, vendonsi. Rivolgersi dalle 3-6 pom. in Via Conti 12. 7301 M

FUCILE, calibro 12, canne tortiglione, vendesi. Rossi, Via Lavoratori 7. 7899 M

FUSTO bicicletta Cellina cercasi e bicicletta inglese, nuova, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7881 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, divanetto, nonchè camera letto splendida, tutto nuovo, vendo sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 11375 M

LETTI ferro, 2, grandi, nettissimi, fiorati, un materasso crine animale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7958 M

LIBRI Accademia vendonsi, visitare dalle 7-8 pom. Via S. Francesco 34, in corte. 7953 M

LIBRERIA, leggio, portanote, «necessaire» da viaggio, gambali pelle, pattini, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 16. 12334 M

MOBILI salotto, altri fantasia, bagno con macchina gas, vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, destra. 11367 M

MOTOCICLETTA Peugeot, leggera e motocicletta con carrozzella, comfort moderni, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7882 M

MOTOCICLETTA Peugeot, due cilindri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7923 M

MOBILI diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giovanni Boccaccio 5, II, porta 10. 7880 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, corone 3.60, vendonsi; occasione. Via Caserma 11, Umberto Cesca. 7895 M

MOBILI camera pranzo, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7795 M

PIANINO nero, corde incrociate, marca Resler, Dresda, vendesi causa trasloco. Parini 12, Calogiorgio. 7818 M

PIANTE limoni, palme, cactus, fico india; lastre da serra, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7719 M

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Via Toro 5, terzo. 7666 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7907 M

PAGNIE' nuovo, americano, 4 ruote, comuni e finimenti vendesi. Vittorino da Feltre N. 3. 7953 M

PIANOFORTE tutto in buonissimo stato, corone 90. Galleria 3, scala II, porta 19. 11334 M

POLTRONE, vetrine, specchiera, stufa, macchina cucire, ferri stirare, vendonsi. Brill, Corso. 12333 M

PIANINO vendesi; visitare 1-2, Acquedotto 54, piepiano, sinistra. 11353 M

QUADRELLI cemento da vendere. Tesa 3 a, secondo. 7593 M

SCRITTOIO con cassaforte, armadione due porte, quadri, vendonsi prontamente metà prezzo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 7812 M

STANZA da una persona, stile barocco, divano con galleria, stipo, sedie in pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7809 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Eccezionale occasione. Indirizzo al Piccolo. 7140 M

SPARHERD e bollitore a petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7825 M

SUSTA usata, 12 corone, vendesi, Roiano 75, via Moreri, corte. 7162 M

STOFFE da signora, vendonsi in grande assortimento, prezzi irrisori. Piccardi 55, informazioni Stabile. 10690 M

SGABELLO marmo, bellissimo, perfetto, vendesi, corone 14; occasione. Indirizzo Piccolo. 7849 M

SCANSIE elegantissime, quasi nuove, banco con marmo, vendonsi. Rivolgersi pasticceria Pirona, Caserma 16. 11323 M

TAVOLO e sedie da giardino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7979 M

TAVOLI ferro per giardino 4, con sovrapposto ombrello cedonsi. Indirizzo al «Piccolo» 7957 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere nuovissimi cor. 9, bluse, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7727 M

VETRINE (due), bellissime, per pastebiscotti, vendonsi. Piccolomini 7, falegname. 11278 M

VASCA, scaldabagno a gas, vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 12332 M

VESTITI diversi, quasi nuovi, causa partenza vendonsi. Maiolica 10, II, p. 28. 7969 M

VALIGIA piccola, media, cercasi. Libri inglesi vendonsi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 7940 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da orologiaio, bene avviata, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7828 N

CUCINA economica bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7767 N

CAPITALISTA 3000-4000, cercasi per industria lucrosissima, rendita 50%, capitale assicurato. Offerte sub Affarone 7928» Piccolo. 7928 N

CAPITALISTA 8-10.000 corone, eventualmente socio amministrativo, cercasi per riaprire lucrosa avienda ramo sport. Serie offerte sub Labor» al Piccolo. 11371 N

CAPITALISTA che voglia impiegare bene il suo denaro, cercasi per un prestito di circa 25.000 corone. Assicurazione con intavolazione su stabile. Offerte Intabulation» Piccolo. 7970 N

LOCALE e magazzino con tutti gli arnesi e decreto senza alcun obbligo della fabbrica, vendesi causa malattia; bene avviato. Rivolgersi via di Crosada N. 3, osteria. Buona occasione. 10798 N

NEGOZIO di modista, esistente 17 anni con estesissima clientela vicino luoghi di cura vendesi causa malattia. Rivolgersi indirizzo «Piccolo» 7414 N

PER nuova fabbrica acque gazose cercasi secondo socio, capitale cor. 5000; rendita assicurata 50 percento. Offerte «Affarone» al Piccolo. 7927 N

PERSONA che disponga capitale minimo 3000 corone, pratica condurre Buffet, cercasi. Vengono prese in considerazione soltanto offerte da persone serie, con buone referenze. Offerte sub «Buon avvenire 2460» al Piccolo. 11370 N

PERSONA onesta, con licenza, cerca socio oppure depositario manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7854 N

PRESTITO verso buon interesse, cercasi prontamente per giovane aristocratico. Offerte «A. 606» al Piccolo. 7967 N

SPACCIO vini e birra con decreto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7871 N

TRATTORIA centro, passaggio fortissimo vendesi anche a prova, eventualmente appaltasi prontamente. Lavoro garantito. Indirizzo Piccolo. 7944 N

TRATTORIA assolutamente centralissima, favorevole posizione, bene avviata, adatta anche buffet ecc., affitto straordinariamente basso, vendesi convenientemente con decreto o appaltasi. Scrivere «Vantaggiosissima» Piccolo. 7879 N

600 cor. cercansi; cambiale 3 mesi, forte interesse. Offerte «Urgente 11300» Piccolo. 11300 N

600 corone cercansi da impiegato dello Stato; restituzione verso buon interesse. Offerte «Distinzione» Piccolo. 11336 N

8000 corone disponibili prima, villino città, 16.000 secondo rango. Indirizzo Piccolo. 7875 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE 2, con terreno coltivato, vendonsi. Via Belvedere n. 57. 7656 O

CASA 9 locali, trattoria decreto, bellissimo parco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7109 O

CASA bella, rustica o villino di 15 stanze con giardino ombroso in splendida posizione alla riva del mare non troppo lontano da Trieste o Fiume comperasi. Acconto 3000 cor., il resto in rate annuali. Rivolgersi I. Wolf XIII, Linzerstrasse 66, Vienna. 13776 O

CASETTA Scoro, Carso, 5 locali, giardino recintato, cor. 6000; casetta Friuli, 4 locali, 2000 metri orto, cor. 6500, casetta Weiselburg, 5 locali, cor. 4000. Acquedotto 9, Kremser. 11254 O

CASA con orto, bellissima, vista Barcola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7864 O

CASA città, vendesi per corone 30.000, volendo anche decreto trattoria. Indirizzo Piccolo. 7874 O

FONDO da vendere, posizione angolare, via Rozzol, sotto al Cacciatore, 325 tese, con casetta; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7980 O

VILLINO 5 locali, 164 tese giardino, pronto per villeggiatura, vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 667. 7891 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 11308 P

A scopo di réclame, 6 splendide fotografie visita cor. 3, sei dette più un'ingrandimento cor. 5, tre gabinetto cor. 5, sei gabinetto cor. 7. Unicamente fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, vicino tunnel. 7968 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali palissandro, mogano, noce, ultime novità, signorili, lavorazioni garantite, cucina completa, vendonsi; prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11364 P

ATTACCAPANNI, stanze finissime, letto e pranzo, mobili Salcano, fioraia splendida, altri diversi mobili, prezzi miti, vendonsi. Facilitazioni pagamenti. Solitario 2, accanto salumeria. 11363 P

ARTICOLI igienici «Ecco» Marca registrata insuperabile. Ogni pezzo garantito dozz. cor. 4-12. Solamente presso M. Gal, Corso 4, spedizione rivalsa. 12338 P

BIANCHERIA confezionata da signora; camicie, mutande, sottane, matinées, 20 % - 30% di ribasso. Via S. Antonio 12. Negozio A. Debenach. 7949 P

BAULI americani, ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 11126 P

CAPIGLIATURA splendida, moderna, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 7265 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P

GRAMMOFONI, dischi, unico negozio a Trieste, dove trattasi esclusivamente lo articolo, Zanetti, Cavana 6. 11314 P

GREMBIALI bianchi e colorati 20 percento, 30 percento di ribasso. Via S. Antonio 12, Negozio A. Debenach. 7950 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono gli unici che ottengono continuo, incontrastato successo e formano la delizia delle famiglie. Macchine meravigliosamente perfette. Accessori, riparazioni. Pagamenti rateali. Dischi, il primo deposito di Trieste e della Provincia. Le più recenti assunzioni, le ultime novità. Audizione da apposito campionario. Helvetia, Barriera 19. 11352 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7747 P

LATTE pasteurizzato, garantito, offre latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 11374 P

MODISTA tiene elegantissimi capelli guerniti, da cor. 8 in poi. Rimodernasi. Nuova 45, I. 11368 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7393 P

RICAMI svizzeri, rara occasione, 20 percento, 30 percento di ribasso. Via S. Antonio 12. A. Debenach. 7951 P

RATE!! Mobili, regolatori, vestiti uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 7897 P

RIPRODUZIONI fotografiche per ciondoli, lapidi, eseguisconsi. Rivolgersi orologiaio Pellizzari, Palazzo Salem. 7929 P

VINO istriano finissimo, vendesi, cor. 55, all'ingrosso. Gorizia, Via Teatro 20. 7765 P

VILLEGGIANTI! Non partite senza un copripolvere il quale da 10 cor. in poi si può averlo da Jess, Barriera 15. 11339 P

VINO istriano finissimo, 40 ettolitri, vendesi prezzo conveniente. Cantina Gorium Opicina. 7622 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BORST. Villa Professor; affittansi prontamente stanze ammobiliate per stagione estiva. 11326 Q

BARCOLA, Miramare o Grignano, cercasi villino o 3 stanze, cucina, possibilmente ammobilliato, per 2 mesi, in prossimità bagni. Offerte con prezzo sub Villeggiatura» al Piccolo. 11366 Q

CAMERE ammobiliate, stagione estiva affittansi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 7981 Q

CADORE vicino Pieve, affittasi luglio-settembre villino ammobigliato, ampie adiacenze, prossimità boschi resinosi, centro escursioni alpine. Feltre posizione centrale affittasi casa signorile ammobigliata stagione villeggiatura. Rivolgersi: Toffoli Feltre. 82900 Q

CORMONS! Affittasi per l'estate, in amena posizione 2-3-4 stanze ammobiliate, eventualmente cucina. Rivolgersi Caffè «Europa», Cormons. 7729 Q

FIESSO presso Pirano, bagni spiaggia, affittasi stanza ammobiliata. Giovanni Corenich. 7937 Q

GRADISCA! Al N. 36 del Mercaduzzo, presso Gradisca, affittansi alcune camere ammobigliate. 11322 Q

ISOLA; affittansi due stanze, stanzino, cucina, veranda, ammobiliate, con orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7843 Q

OPICINA; affittansi per stagione 2 stanze ammobiliate, eventualmente cucina, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 7841 Q

OPICINA! Appartamenti 2 stanze, ecc, affittansi. Villa Fonda N. 443 P. Informazioni S. Nicolò 4. 7299 Q

PIRANO, vicino al bagno, affittansi camera, cucina, mobilio nuovo, corone mensili. Scrivere Giovanni Martincich Pirano. 13770 Q

RONCHI. Famiglia signorile, affitta vicinanze Ronchi, grande stanza per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 13803 Q

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, casa con tre stanze, ammobiliate, cucina, giardino, prato, amena posizione, Sabec. 13801 Q

VILLINO ammobiliato, cercasi Riviera Barcola, per due mesi. Offerte «Didum» Piccolo. 7976 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

L. Bambina, t'ho conosciuta buona, perciò oso domandarti perdono mio comportamento, ma è meglio così: conservami tua tacita amicizia. E. 7821 R

GIOVANE serio, distinto, cerca mediazione matrimonio. Offerte «Alysys» fermo posta centrale. 11335 R

TACITA amicizia già troppo dura, per non capir, che amore manca, oppure schiavo altrui è. Quindi meglio troncare tutto, che lo zimbello d'altri io mai sarò. Se energia fosse stata, l'anima gemella l'avrebbe forse salvata. Ave!! 11341 R

ZANTE. Dolce amor mio ricordami sovente, son sempre con te. Tanti affettuosi saluti. 11362 R

BORSETTA, scrissi a Gemma; salute così. Sempre tuo. Affettuosi. 11379 R

MALINCUORE dovetti lasciarVi Piazza Borsa, delizioso peregrinaggio, dovere m'impose. Perdonate ardito comportamento, affascinato perdutamente, desidero scriverVi. Cinque. 11377 R

AMERICA. Devi perdonarmi, non è possibile distruggere quella fiamma che intensamente arde; mi sento sempre più tuo ricevendo saluti ne sarei felicissimo. 11365 R

ASSOLUTAMENTE non anonime. Quanto prima molte cose. Angelus. 11290 R

A. 100. Scrivi lettera fermo posta Stadion sotto: Venezia M. 7852 R

ARDUA salita, non andarci. Fede. 11291 R

SIGNORA disgraziata prega persona cuore, per aiutarla mettere appartamento 300cor., restituibili in rate mensili. Offerte «Nessun rischio» Piccolo. 11316 R

PESCHERIA, Alfieri. Probabilmente oggi ore due, se nuovo ostacolo, domani Portorose sicuro; conduci anche tuo piccolo Egon. Tantissimi.... 11279 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 13 corr. dalle ore 9-12.

Scatola e orologio d'argento, anelli d'oro, dizionario «Riguttini-Bulle» italiano-tedesco, tedesco-italiano, diverse monete antiche, scarpe da signora. Credenza ovale con marmo nero, orologio regolatore, libreria, chiffonniers, lavamani con marmo e specchio, armadio a 6 cassetti, tavolone, tavolini, canapè, poltrone, tamburini, sedie, sgabelli, modiglioni, quadri, étagère, vetrina, terraglie e vetrami.

Dalle 3-6 pom.: Busti, fazzoletti, nastri, merli, blouse, abitini per bambini, camicie, coperte sottane, calze ed altre manifatture.